

saipem energy services



Relazione Finanziaria Annuale 2011

saipem energy services



Relazione Finanziaria Annuale 2011

Relazione e bilancio

Organi sociali e di controllo	2
Relazione sulla gestione	
Quadro generale e andamento operativo	4
Commento ai risultati economico-finanziari	6
Risultati economici	6
Situazione patrimoniale e finanziaria	6
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori	9
Attività di ricerca e sviluppo	11
Qualità, salute, sicurezza e ambiente	12
Risorse umane	14
Sistema di controllo interno	16
Gestione dei rischi di impresa	18
Altre informazioni	21

Bilancio di esercizio

Schemi di bilancio	24
Note illustrative al bilancio di esercizio	29
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	65
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	66
Relazione della Società di revisione	69
Riassunto delle deliberazioni assembleari	71

Organi sociali e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rossi Ganzer

Consiglieri

Mariano Avanzi
Alberto Cipelli (dal 19.04.2011)
Paolo Daleffe
Yves Inbona (fino al 19.04.2011)
Massimo Rocuzzo

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente
Fabio Venegoni

Sindaci effettivi

Dario Cifoni
Gian Luca Ufficio

Sindaci Supplenti

Antonio Di Bruno
Renzo Ottantadue

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young SpA

(1) In carica sino al 31 dicembre 2011, con decorrenza 1° gennaio 2012 la società è stata incorporata in Saipem SpA.

Saipem Energy Services SpA è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA



saipem energy services

Relazione sulla gestione

Quadro generale e andamento operativo

Saipem Energy Services SpA (SES) offre servizi specialistici nel settore dell'ingegneria impiantistica offshore, dell'ingegneria per condotte e impianti subacquei, nonché nella gestione del business FPSO (Floating Production Storage and Offloading), nella manutenzione di impianti petroliferi, progettazione e costruzione di robotica subacquea, interventi di ispezione, riparazioni e "trenching" di condotte offshore.

La Società è organizzata in "funzioni" operative dislocate in varie sedi in Italia e all'estero (Congo):

- Maintenance & FPSO operations a Milano e a Pointe Noire (Congo);
- Fabrication ad Arbatax;
- Sealine & Subsea engineering a Fano;
- Sonsub (robotica sottomarina) a Marghera;
- Leased FPSO development e upgrading a Milano;
- Offshore Plants engineering a Milano (a servizio delle altre funzioni e di alcuni progetti).

Con atto pubblico del 28 ottobre 2011, è stata attuata la fusione per incorporazione della Società nella controllante Saipem SpA, con effetti posticipati al 1° gennaio 2012.

L'attività operativa realizzata dalla Società nel corso di questo suo ultimo esercizio ha fatto registrare ricavi pari a 258,7 milioni di euro, con un risultato operativo positivo di 19,2 milioni di euro. Il fatturato è stato realizzato per il 39% nei confronti di società del Gruppo Eni e per il 39% verso società del Gruppo Saipem.

In particolare, le principali attività svolte nel corso del 2011 hanno riguardato:

Maintenance

In Congo per Eni Congo:

- accordo quadro per servizi di manutenzione sulle piattaforme Offshore;
- interventi su piattaforme esistenti finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera (progetto "Zero Torchage");
- interventi per la connessione di nuovi pozzi, piattaforma "Ikalou Sud".

In Italia, per Eni E&P, le attività di ingegneria di manutenzione.

Fabrication

Attività di Fabbricazione nel cantiere ad Arbatax:

- completamento dei sistemi di ancoraggio e tensionamento di condutture olio in alto fondale, progetto "Kizomba" per ExxonMobil;

- completamento dei sistemi di ancoraggio e tensionamento di condutture olio in alto fondale, progetto "Usan" per Total;
- costruzione e consegna del Jacket, progetto "West Franklin" per Total UK;
- modifiche alla bettolina S44 per trasporto del Jacket, progetto "West Franklin" per Saipem SpA;
- attività di Procurement e Construction management nelle aree M3 e M4 della raffineria Sannazzaro Est per Eni R&M.

Attività di Ingegneria per conto di società del Gruppo Saipem e del Gruppo Eni.

Sealine & Subsea:

- progettazione di dettaglio per acquisto e posa di condotte sottomarine, progetto "Wasit";
- ingegneria di dettaglio su condotte e strutture sottomarine per acque profonde, progetto "MISR Egitto West Deep Burullus" per conto Saipem SpA;
- ingegneria di dettaglio e assistenza alle operazioni nell'ambito del progetto "Nord Stream";
- ingegneria per condotte sottomarine, progetto "Dragon-Cigma Pipeline" per conto Saipem America Inc.

Sonsub (robotica sottomarina):

- gestione del sistema di riparazione in emergenza di condotte sottomarine, cliente finale Dolphin Energy Ltd;
- modifiche, manutenzioni e riparazioni invernali del sistema di interro del campo di Kashagan, sul mezzo "Castoro 16";
- installazione di cavi e tubi flessibili per il campo di Kashagan;
- servizi di mantenimento del sistema "SIRCOS" per la riparazione di condotte.

Leased FPSO

Il progetto Aquila, per conto di Eni SpA - Divisione E&P, riguarda la fornitura e la gestione di un'unità FPSO della durata complessiva di venti anni, i primi otto dei quali sono relativi allo sfruttamento del giacimento Aquila nel Mare Adriatico a una profondità di 515 metri.

In prossimità della fine dell'esercizio sono state completate le attività di installazione del mezzo che hanno consentito l'inizio della fase operativa.

Per quanto riguarda il progetto Golfinho, l'FPSO "Cidade de Vitoria" sta operando dal novembre 2007 in acque brasiliane, nello stato dell'Espirito Santo, a 50 miglia nautiche dalla capitale Vitoria, nell'ambito di un contratto con Petrobras della durata di undici anni.

per la seconda fase del giacimento Golfinho, situato nell'offshore brasiliano a una profondità d'acqua di 1.400 metri.

L'FPSO "Cidade de Vitoria" è stato progettato per una produzione massima di 100.000 barili/giorno, 3,5 milioni di metri cubi di

gas/giorno (per utilizzo a bordo, gas lift o gas export), con possibilità di iniezione di acqua in giacimento (22.000 metri cubi giorno).

Oltre ai mezzi navali "FPSO Firenze" e "Cidade de Vitoria", la Società è proprietaria della petroliera VLCC "Apollo 16" acquisita nel corso del 2010 per nuovi potenziali progetti di conversione.

Commento ai risultati economico-finanziari

Risultati economici

Conto economico

(migliaia di euro)	2010	2011	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	439.310	258.709	[180.600]	[41,11]
Altri ricavi e proventi	1.371	90	[1.280]	[93,40]
Costi operativi	[385.519]	[215.136]	170.383	[44,20]
Altri proventi (oneri) operativi	174	57	[117]	[67,23]
Ammortamenti e svalutazioni	[7.606]	[24.410]	[16.804]	220,94
Utile operativo (EBIT)	47.730	19.311	[28.419]	[59,54]
Oneri finanziari netti	[12.495]	[7.513]	4.982	[39,87]
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-
Utile ante imposte	35.235	11.798	[23.437]	[66,52]
Imposte sul reddito di esercizio	[12.917]	[6.344]	6.573	[50,88]
Utile netto	22.318	5.454	[16.864]	[75,56]

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 258.709 migliaia di euro, in diminuzione di 180.600 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente prevalentemente a causa della cessione di due rami aziendali dedicati alle attività manutentive in Italia, avvenuta nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2010.

Il fatturato è costituito per il 39% da servizi forniti a società del Gruppo Eni e per il 39% da servizi forniti a società del Gruppo Saipem. I costi operativi ammontano a 215.136 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio 2010 sostanzialmente coerente con la diminuzione dei ricavi. Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 24.410 migliaia di euro, in forte aumento [16.804 migliaia di euro] rispetto al 2010, principalmente a causa dell'ammortamento della nave FPSO "Cidade de Vitoria", acquistata nell'ultimo trimestre del 2010.

L'attività operativa realizzata dalla Società durante l'esercizio 2011 ha consentito di conseguire un utile operativo di 19.311 migliaia di euro [47.730 migliaia di euro del 2010].

La gestione finanziaria esprime oneri finanziari netti di 7.513 migliaia di euro [12.495 migliaia di euro nel 2010]. La variazione è essenzialmente attribuibile agli effetti positivi generati dalle operazioni realizzate con strumenti derivati, relative a contratti di copertura dal rischio di cambio.

L'utile prima delle imposte ammonta a 11.798 migliaia di euro; le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 6.344 migliaia di euro e sono costituite dall'IRES per 4.365 migliaia di euro e dall'IRAP per 1.979 migliaia di euro.

L'utile netto dell'anno ammonta conseguentemente a 5.454 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditi-

vità del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011	Variazione
Attività materiali nette	516.451	555.528	39.077
Attività immateriali nette	358	430	72
Partecipazioni	31.029	301	(30.728)
Capitale immobilizzato	547.837	556.259	8.421
Capitale di esercizio netto	(11.242)	102.460	113.702
Fondo per benefici ai dipendenti	(6.109)	(6.175)	(66)
Capitale investito netto	530.486	652.544	122.057
Patrimonio netto	144.484	140.959	(3.525)
Indebitamento finanziario netto	386.002	511.585	125.583
Coperture	530.486	652.544	122.058
Leverage (indebitamento/patrimonio netto)	2,67	3,63	0,01

Il capitale immobilizzato della Società aumenta di 8.421 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 prevalentemente per effetto degli investimenti realizzati sul progetto Aquila, parzialmente compensati dalla cessione della partecipazione in Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda.

Il capitale di esercizio netto aumenta di 113.702 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 principalmente a causa della diminuzione dei debiti commerciali, generata sia dalla contrazione dei volumi di attività, che dall'avvenuto pagamento di debiti contratti per l'acquisto di mezzi FPSO.

Il fondo per benefici ai dipendenti aumenta di 66 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, il capitale investito netto aumenta di 122.057 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, attestandosi sul valore di 652.544 migliaia di euro.

Il patrimonio netto della Società passa da 144.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 a 140.959 migliaia di euro, prevalentemente a causa dell'utilizzo della riserva effetti valutari dei contratti di copertura dal rischio di cambio, che ha più che compensato l'utile 2011.

Indebitamento finanziario netto

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011	Variazione
Debiti finanziari	405.120	516.350	111.230
Disponibilità liquide ed equivalenti	(19.118)	(4.765)	14.353
Indebitamento finanziario netto	386.002	511.585	125.583
Patrimonio netto	144.484	140.959	(3.525)

L'indebitamento finanziario netto della Società, pressoché totalmente intrattenuto con Eni SpA, aumenta rispetto al 31 dicembre 2010 di 125.583 migliaia di euro attestandosi a 511.585 migliaia di euro, essenzialmente per effetto degli investimenti legati al business FPSO e in particolare al pagamento dell'ultima rata del mezzo

navale "Cidade de Vitoria" impiegato sul progetto Golfinho (88.200 migliaia di euro), all'acquisto del mezzo navale "Apollo 16" (11.000 migliaia di euro), oltre che agli impieghi necessari al completamento del mezzo "FPSO Firenze" dedicato al progetto Aquila.

Rendiconto finanziario riclassificato

(migliaia di euro)	2010	2011	Var. ass.
Utile netto	22.318	5.454	[16.864]
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa</i>			
Ammortamenti e altri componenti non monetari	7.606	24.134	16.528
Dividendi, interessi e imposte	16.654	14.783	[1.870]
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	68.577	(106.799)	[175.375]
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(25.585)	(20.456)	5.129
Flusso di cassa netto da attività operativa	89.570	(82.883)	(172.453)
Investimenti tecnici	(415.606)	(63.559)	352.047
Investimenti in partecipazioni	(30.733)	-	30.733
Disinvestimenti	14.210	30.728	16.518
Free cash flow	(342.559)	(115.714)	226.845
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	323.500	111.000	[212.500]
Effetto delle differenze cambio	3.113	(889)	[4.003]
Flusso di cassa netto del periodo	(15.946)	(5.604)	10.342
Free cash flow	(342.559)	(115.714)	226.845
Flusso di cassa del capitale proprio	26.435	(8.979)	[35.414]
Variazione indebitamento finanziario netto	10.489	(14.583)	(25.072)
Indebitamento finanziario netto inizio periodo	8.509	18.998	
Indebitamento finanziario netto fine periodo	18.998	4.415	

Il flusso di cassa netto da attività operativa, negativo per 82.883 migliaia di euro principalmente a causa della variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione, e i flussi derivanti dall'attività

netta di investimento, negativi per 32.831 migliaia di euro, hanno generato un free cash flow negativo di 115.714 migliaia di euro.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato differisce dallo schema legale per le sole riclassifiche indicate in tabella.

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2011	2010	2011
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	(nota n. 7)	516.451	555.528
Attività immateriali	(nota n. 8)	358	430
Partecipazioni	(nota n. 9)	31.029	301
Totale capitale immobilizzato		547.837	556.259
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	(nota n. 3)	83.378	45.876
Crediti commerciali e altri crediti	(nota n. 2)	183.839	213.229
Debiti commerciali e altri debiti	(nota n. 14)	(278.913)	(135.802)
Debiti tributari e fondo imposte netto composto da:			
- passività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 15)	-	(2.804)
- passività per altre imposte correnti	(nota n. 16)	(2.155)	(2.458)
- attività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 4)	4.340	1.775
- attività per altre imposte correnti	(nota n. 5)	1.188	1.149
- attività per imposte anticipate	(nota n. 10)	441	492
Fondi per rischi e oneri	(nota n. 19)	(2.044)	(2.670)
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:			
- altre attività (non correnti)	(nota n. 11)	25	22
- altre attività (correnti)	(nota n. 6)	7.473	2.791
- altre passività (non correnti)	(nota n. 21)	(8.366)	(4.693)
- altre passività (correnti)	(nota n. 17)	(447)	(14.445)
Totale capitale di esercizio netto		(11.242)	102.460
Fondi per benefici ai dipendenti	(nota n. 20)	(6.109)	(6.175)
CAPITALE INVESTITO NETTO		530.486	652.544
Patrimonio netto	(nota n. 22)	144.484	140.959
Indebitamento finanziario netto			
Disponibilità liquide ed equivalenti	(nota n. 1)	(19.118)	(4.765)
Passività finanziarie a breve termine	(note n. 12, 13)	355.120	476.350
Passività finanziarie a lungo termine	(nota n. 18)	50.000	40.000
Totale indebitamento finanziario netto		386.002	511.585
COPERTURE		530.486	652.544

Rendiconto finanziario riclassificato

(migliaia di euro)

	2010		2011	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schemi riclassificati	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schemi riclassificati
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale				
Utile netto	22.318	22.318	5.454	5.454
a rettifica:				
- ammortamenti e altri componenti non monetari		7.013		24.134
- ammortamenti	7.606		24.410	
- variazione fondo per benefici ai dipendenti	(593)		(276)	
Dividendi, interessi e imposte:		16.654		14.783
- (interessi attivi)	(350)		(21)	
- interessi passivi	4.087		8.460	
- imposte sul reddito	12.917		6.344	
Variazione del capitale di esercizio:		69.169		(106.799)
- rimanenze	(14.292)		37.502	
- crediti commerciali	48.095		(22.152)	
- debiti commerciali	41.615		(132.786)	
- fondi rischi e oneri	1.550		3.799	
- altre attività e passività	(7.799)		6.837	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		(25.585)		(20.456)
- interessi incassati	345		1.086	
- interessi pagati	(3.967)		(8.407)	
- imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti di imposta rimborsati	(21.963)		(13.134)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		89.570		(82.883)
Investimenti tecnici:		(415.606)		(63.559)
- attività immateriali	(169)		(342)	
- attività materiali	(415.437)		(63.217)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:				
- partecipazioni	(30.733)		-	
Dismissioni:				
- operazioni con società under common control	14.210		30.728	
Free cash flow		(342.559)		(115.714)
Investimenti (disinvestimenti) relativi all'attività di finanziamento:				
- <i>riclassifica: investimenti (disinvestimenti) finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>				
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti:				
- assunzione debiti finanziari non correnti	323.500		111.000	
Flusso di cassa del capitale proprio:				
- apporti di capitale proprio	26.435		(8.979)	
Differenze cambio sulle disponibilità:				
- effetto delle differenze cambio	3.113		(889)	
Flusso di cassa netto del periodo	10.489		(14.583)	

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Qualità, salute, sicurezza e ambiente

Qualità

Il 2011 è stato testimone dell'impegno assunto dalla Società a intervenire sui propri processi aziendali allo scopo di renderli maggiormente adeguati all'imminente operazione di incorporazione nella controllante Saipem SpA.

In particolare nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- la ridefinizione, alla luce della nuova organizzazione, dei processi di lavoro, sia riferiti ad attività permanenti che ai progetti operativi, con particolare attenzione rivolta all'integrazione degli stessi con i processi aziendali di Saipem SpA;
- l'avvio del progetto di integrazione del sistema documentale di Saipem Energy Services SpA all'interno del sistema documentale di Saipem SpA;
- il proseguimento delle iniziative già intraprese dalla Società, per il miglioramento continuo dei propri processi operativi per la gestione di progetti EPC Offshore, in particolare con la revisione di specifici modelli gestionali dell'interfaccia Ingegneria-Procurement e Ingegneria-Costruzione;
- l'incremento del supporto alle funzioni operative e commerciali per la predisposizione di offerte, sia mediante approcci gestionali che attraverso capillari attività di controllo e monitoraggio con l'assegnazione di risorse specifiche della struttura permanente.

Salute

Nel corso dell'esercizio sono state svolte le seguenti attività:

- sorveglianza sanitaria realizzata secondo i requisiti specifici che fanno capo alle direttive europee e legislative italiane. In particolare modo si fa riferimento al D.Lgs. 81/2008, art. 41. Tutti i dipendenti, in base ai rischi lavorativi derivanti dalla mansione, sono sottoposti a uno specifico programma di sorveglianza sanitaria;
- trasformazione del database elettronico GPSI (Gestione Informatizzata delle Prestazioni Sanitarie Individuali) in archivio sanitario per le attività inerenti alla gestione salute secondo i requisiti al decreto 81/2008-106/2009. Organizzazione e codificazione delle cartelle sanitarie con codice a barre (gestione in carico a EniServizi);
- attività formativa in più sessioni al personale neo-assunto e giovane laureato circa le attività connesse alle visite mediche di idoneità, e il significato del relativo programma di sorveglianza sanitaria (art. 36 e 37, D.Lgs. 81/2008);
- attività informativa periodica con datori di lavoro, dirigenti dele-

gati e organizzazioni sindacali per l'analisi dei dati aggregati e anonimi circa gli esiti della sorveglianza sanitaria per società e BU e verifica delle azioni intraprese. Questo aspetto viene svolto in ottemperanza dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 per la condivisione di tutta l'attività sanitaria che ha interessato l'azienda;

- analisi specifica e periodica degli ambulatori italiani convenzionati con Saipem. Il Servizio Medico ha convenzionato più di 20 centri di Medicina del Lavoro in tutta Italia, per svolgere in modo puntuale e tempestivo i programmi di sorveglianza sanitaria. A tale proposito sono stati nominati (art. 18, D.Lgs. 81/2008) per area geografica, medici competenti con i quali si è costantemente in contatto per la condivisione di protocolli sanitari e per l'organizzazione delle soluzioni più idonee per la tutela della salute dei dipendenti;
- programma di formazione ai sensi delle vigenti norme italiane (art. 36 e 37, D.Lgs. 81/2008) per la Medicina del Lavoro: "Pre Travel Counseling" allo scopo di facilitare e promuovere la cultura della medicina dei viaggi informando correttamente il lavoratore sul "rischio destinazione" mediante "one-to-one presentation" and training program group presso le sedi di San Donato Milanese, Fano, Roma e Vibo Valentia. Il lavoratore attraverso una presentazione del Paese ove dovrà recarsi (missione o contratto estero), è reso edotto di quali problematiche inerenti alla salute potrà incontrare e delle metodiche migliori per prevenirle (vaccinazioni, profilassi, comportamento corretto). La formazione del dipendente è registrata e inserita nel sistema GPSI;
- rapporti del Simel con gli enti più importanti scientifici e istituzionali (IspeSI, Simlii, Siti, Ukooa, IcoH, Università La Sapienza di Roma, Ospedale San Raffaele) per condivisione dei protocolli di sorveglianza sanitaria e delle tematiche a esse correlate, e per la pubblicazione di articoli sulle più prestigiose riviste scientifiche. Nelle diverse società del Gruppo il manuale sanitario, denominato "Si Viaggiare", pubblicato in lingua italiana, è stato riveduto, aggiornato, arricchito e si è provveduto a pubblicare la seconda edizione. Il manuale oltre a dare raccomandazioni generali per i viaggiatori, descrive le malattie di più frequente riscontro per i viaggiatori, rischi legati al viaggio, rischi correlati alle condizioni climatiche e rischi sanitari.

Sicurezza

"Leadership In Safety"

Durante il 2011 sono stati fatti alcuni Workshop LiHS per l'implementazione del programma all'interno delle funzioni di Saipem Energy Services SpA.

L'obiettivo è stato quello di implementare le fasi II (cascading) e III (five star intervention) del programma all'interno delle varie funzioni.

Durante il 2011 sono stati organizzati alcuni seminari relativi agli adempimenti richiesti ai datori di lavoro, dirigenti delegati e preposti. L'attività di formazione dei dirigenti delegati di nuova nomina e dei preposti è continuata durante il 2011 e ha coperto tutte le funzioni di Saipem Energy Services SpA.

Al fine di allineare la documentazione esistente ai requisiti della legislazione vigente (es. D.Lgs. 81/2008 e 231), nonché quelli di Saipem Corporate, la revisione del sistema documentale HSE è stata completata nel corso del 2011.

La revisione del sistema ha compreso anche l'adeguamento ai requisiti richiesti dallo standard internazionale OHSAS 18001:2007. Il programma di aggiornamento documentale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 si è svolto regolarmente consentendo alla Società di constatare la completa conformità alla normativa italiana in materia di sicurezza.

La Società dispone di diversi documenti di valutazione dei rischi per le sedi fisse e per le attività operative svolte legate ai progetti.

Sono state anche effettuate visite sui siti operativi presso la fabrication yard di Arbatax, il cantiere di Sannazzaro e a bordo del mezzo Castoro 16 dove opera la funzione Sonsub per la campagna di posa pipeline sul field Kashagan (in Kazakhstan) per verificare il livello di implementazione del sistema e identificare eventuali gap nei confronti della legislazione vigente.

Le funzioni nel corso del 2011 hanno portato a conclusione un programma di formazione considerevole, che ha coinvolto a più livelli tutto il personale. Particolare importanza è stata data anche alla formazione ambientale relativamente al nuovo strumento per la gestione dei rifiuti (SISTRI).

Nel corso del 2011 la funzione Fabrication della Società ha effettuato un programma di formazione continuo per tutto il personale. In particolare ha svolto dei corsi di addestramento specifico per il personale operativo coinvolto nelle attività all'interno degli spazi confinati, incluso l'addestramento per la gestione delle emergenze.

Per quanto riguarda la funzione Leased FPSO sono stati emessi una serie di documenti di sicurezza e ambiente richiesti dalle autorità locali italiane (Ente Minerario, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, etc.) per poter operare sul "field" a largo di Brindisi.

La funzione Leased FPSO nel corso del 2011 ha completato il programma di formazione per il personale operativo impiegato a bordo della FPSO Firenze, in modo da soddisfare i requisiti Saipem e di legge.

Controllo delle attività HSE

Nell'ambito dei vari progetti che hanno visto impegnate le varie funzioni sono state effettuate attività di:

- HSE Audit e Survey sia presso cantieri italiani che esteri;
- Management Review;
- preparazione e valutazione dei documenti di salute e sicurezza in ambito minerario (DSS) e in generale di prevenzione e protezione DVR.

Controllo delle attività HSE inerenti al progetto Aquila 2 (Leased FPSO)

- HSE Audit e Survey sia presso i cantieri DDWD & LEL sia presso alcuni fornitori;
- monitoraggio dei requisiti HSE degli appaltatori;
- individuazione dei requisiti HSE inerenti alle fasi operative dell'FPSO.

Ambiente

Nel corso del 2011 la funzione Fabrication ha rinnovato la certificazione ambientale ISO 14001 superando con esito positivo la visita di sorveglianza dell'ente di certificazione.

Risorse umane

Assetto organizzativo

Nel corso dell'anno, le principali attività di progettazione organizzativa sono state rivolte alla razionalizzazione delle strutture esistenti e al loro adattamento al modello organizzativo della Business Unit Engineering & Construction di Saipem, anche nell'ottica di rendere coerenti le strutture organizzative interessate dalla fusione in Saipem SpA, realizzata in data 1° gennaio 2012, attraverso i seguenti interventi:

- confluenza delle strutture di staff e di supporto al business di Saipem Energy Services SpA nelle corrispondenti funzioni di Saipem SpA;
- confluenza della strutture di business nell'organizzazione della Business Unit Engineering & Construction (E&C).

Tali interventi sono stati realizzati al fine di completare le competenze offshore presenti nella Business Unit E&C, ricercando soluzioni rivolte alla condivisione e integrazione delle risorse disponibili nelle due strutture societarie, assicurando al business un'elevata flessibilità operativa e nel contempo la massima efficienza possibile.

In particolare, nel corso del periodo di riferimento, sono da citare come rilevanti i seguenti interventi organizzativi apportati alla struttura di Saipem Energy Services SpA:

- istituzione della funzione Offshore Plant Engineering alle dirette dipendenze del Presidente, con una struttura trasversale e al servizio dei progetti gestiti dalle funzioni di business della Società in grado di massimizzare le sinergie tra le competenze di ingegneria impiantistica presenti in Saipem Energy Services SpA;
- revisione della struttura organizzativa della yard di Arbatax, che è stata adeguata all'organizzazione standard di riferimento e sviluppata per le yard di Saipem, al fine di assicurare un approccio comune e omogeneo alle attività di fabrication realizzate nel Gruppo;
- ridefinizione della "mission" e del modello di "governance" della funzione "Sealine and Subsea", con la prospettiva di creare un centro di ingegneria specializzato nella realizzazione di progetti nei campi sealine e subsea field development, facendo leva sulle sinergie tra competenze e risorse trasversali ai due prodotti;
- riorganizzazione delle attività della Funzione Leased FPSO, mantenendo la struttura focalizzata sulle attività di sviluppo dei mezzi, con conseguente riallocazione delle attività di conduzione degli stessi nel periodo di noleggio nell'ambito della funzione Maintenance, Modification and Operations.

Gestione, sviluppo, formazione e compensation

Nel corso del 2011 gli interventi gestionali sono stati principalmente finalizzati a garantire il buon esito dell'operazione di fusione per incorporazione della Società in Saipem SpA.

Il piano assunzioni è stato eseguito con una particolare attenzione ai processi di razionalizzazione e ottimizzazione delle diverse unità organizzative di Saipem Energy Services SpA da confluire in Saipem, prediligendo il rinforzo delle competenze tecniche specialistiche proprie dell'ingegneria offshore (Fano, Marghera).

Gli interventi di pianificazione e inserimento delle risorse sono stati quindi protesi a garantire il corretto mix quali-quantitativo richiesto dai carichi di lavoro della struttura permanente, dai progetti acquisiti e dalle sfide del mercato, avendo particolare attenzione all'integrazione e all'ottimizzazione delle risorse in previsione della fusione.

Si è proceduto, inoltre, alla trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a termine delle risorse distinte e valutate "critiche" per capacità e know-how acquisiti.

Dettaglio organici

Il personale a ruolo di Saipem Energy Services SpA al 31 dicembre 2011 è pari a 727 unità, delle quali 690 a tempo indeterminato e 37 a tempo determinato. Gli organici sono comprensivi di 23 risorse locali a ruolo di Saipem Energy Services Congo Branch.

Formazione

Gli interventi di formazione sono stati mirati a rinforzare le competenze tecniche del personale e le competenze manageriali, utili a preparare le risorse impiegate a rispondere in misura efficace al presidio dei ruoli assegnati, con particolare attenzione all'investimento sulle giovani risorse e sulle risorse con potenziale in sviluppo.

Grande investimento formativo è stato dedicato all'esecuzione della matrice HSE sviluppata per il personale italiano e straniero imbarcato sul mezzo "FPSO Firenze", al fine di consentire al personale di bordo di lavorare in acque del territorio italiano nel rispetto delle normative vigenti (Testo Unico).

Compensation

Le politiche di compensation sono state garantite nel rispetto delle indicazioni e dei budget ricevuti dalla Capogruppo e hanno consentito di garantire gli allineamenti retributivi per i ruoli critici nel mercato Oil & Gas e hanno avuto un approccio di tipo meritocratico volto a premiare l'eccellenza.

diversi contesti l'armonizzazione e la gestione ottimale, in accordo con le politiche aziendali, delle relazioni con le rappresentanze dei lavoratori e con le rappresentanze datoriali e istituzionali.

Coerentemente con le premesse esposte, nel corso del 2011 sono state avviate e concluse, con verbale sottoscritto dalle organizzazioni sindacali, le procedure per la fusione di Saipem Energy Services SpA in Saipem SpA.

Relazioni industriali

Saipem Energy Services SpA ha coniugato le proprie relazioni industriali in coerenza con le linee guida e di indirizzo del Gruppo Saipem. In tal modo si è perseguito l'obiettivo di assicurare nei

È stato concluso positivamente con accordo sindacale l'iter procedurale di consultazione con le segreterie nazionali del settore marittimi per l'iscrizione al registro internazionale del mezzo "FPSO Firenze" che ha così potuto iniziare le attività di produzione.

Tipologia contrattuale	(unità)	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
A tempo indeterminato		646	654	690
A tempo determinato		74	66	37
Totale		720	720	727

Qualifica	(unità)	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
Dirigenti		12	14	16
Quadri e impiegati		627	611	623
Operai		81	95	88
Totale		720	720	727

Titolo di studio	(unità)	31.12.2010	(%)	31.12.2011	(%)
Laureati		407	56,50	432	59,40
Diplomati		192	26,70	185	25,40
Altro		121	16,80	110	15,20
Totale		720	100,00	727	100,00

Sede di lavoro	(unità)	31.12.2010	(%)	31.12.2011	(%)
San Donato Milanese		267	37,00	264	36,00
Fano		158	22,00	165	23,00
Altre sedi Italia		295	41,00	298	41,00
Totale		720	100,00	727	100,00

Sistema di controllo interno

Da diversi anni Saipem si è dotata di un sistema di controllo interno volto a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale. L'insieme delle regole e delle strutture che compongono il sistema è integrato dal Codice Etico che individua, quali valori fondamentali, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile, la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo e la sostenibilità. Saipem Energy Services SpA è consapevole che l'azionista e i terzi fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli Organi Sociali, del management e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Informativa societaria periodica

Il sistema di controllo interno sull'informativa societaria del Gruppo Saipem è stato definito coerentemente alle prescrizioni:

- della legge statunitense Sarbanes-Oxley Act of 2002 (SOA) cui Saipem è sottoposta in qualità di controllata da emittente quotata al New York Stock Exchange (NYSE);
- del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF), art. 154-bis applicabile a Saipem come società con azioni quotate presso la Borsa Italiana.

Saipem Energy Services SpA è definita da Saipem "altra società del Gruppo rilevante ai fini del sistema di controllo interno ex D.Lgs. 58/1998".

In relazione a ciò, la Società si attiene ai principi riguardanti l'informativa societaria periodica formalizzati tramite la Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria - Norme e Metodologie", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Saipem in data 13 dicembre 2011, che descrive il Modello di Gruppo adottato e specifica i compiti e le responsabilità affidati al management ai diversi livelli organizzativi.

L'ambito di applicazione dei controlli sull'informativa societaria riguarda: il bilancio di esercizio, il bilancio a uso consolidato e ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità dell'informativa societaria è stato definito un insieme di controlli e procedure articolato in due componenti:

- controlli e procedure per il rispetto degli obblighi informativi previsti nell'ambito del bilancio di esercizio e a uso consolidato, delle relazioni semestrali e trimestrali e del Form 20-F (Disclosure Controls and Procedures - DC&P);
- sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali (Internal Control over Financial Reporting - ICFR).

La struttura dei controlli a livello di processo prevede:

- controlli specifici intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative; al fine di migliorare l'efficienza del sistema e la sua sostenibilità nel tempo, i controlli specifici sono stati distinti in controlli standard e controlli chiave (key control) intesi questi ultimi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio;
- controlli pervasivi intesi come elementi strutturali del sistema di controllo volti a definire un contesto generale che promuova la corretta esecuzione e controllo delle attività operative.

Le principali categorie di controlli pervasivi sono:

- la segregazione dei compiti incompatibili (Segregation of Duties) che mira ad assicurare che non vi sia sulla stessa persona una concentrazione di compiti e responsabilità che possa facilitare la commissione o l'occultamento di frodi o errori; laddove le attività siano svolte con il supporto dei sistemi informativi, la corretta segregazione è verificata anche con riguardo ai profili e alle utenze assegnate;
- i controlli generali sui sistemi informatici (General Computer Control) che comprendono tutti i controlli a presidio del corretto funzionamento dei sistemi informatici (es. controlli di accesso).

L'insieme dei controlli sopra indicati ha l'obiettivo di mitigare sia rischi di errore, non intenzionale, sia rischi di frode che possano avere un effetto rilevante nell'economia del bilancio.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito "D.Lgs. n. 231 del 2001") gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati – in Italia o all'estero – nell'interesse o a vantaggio delle società:

- da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso (cd. soggetti in posizione apicale o "apicali");
- da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti succitati (cd. soggetti sottoposti all'altrui direzione).

Le società possono in ogni caso adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; modelli i cui principi possono essere rinvenuti nelle linee guida predisposte da Confindustria.

In relazione a ciò, nell'adunanza del 22 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA ha approvato per la prima volta il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001. Successivamente, in conseguenza degli interventi legislativi sul campo di applicazione del D.Lgs. n. 231 del 2001, all'esito di successivi progetti, l'Amministratore Delegato ha disposto l'attuazione di n. 3 addenda (dedicati a, rispettivamente, "Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e Reati contro la personalità individuale", "Abusi di mercato, tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari" e "Reati transazionali").

Nel maggio 2008, inoltre, l'Amministratore Delegato ha avviato un progetto di adeguamento del modello in relazione all'evoluzione dell'assetto organizzativo generale.

Nella predisposizione della proposta di adeguamento, si è tenuto conto:

- dei cambiamenti organizzativi aziendali di Saipem;
- dell'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina;
- delle considerazioni derivanti dall'applicazione del modello, ivi comprese le esperienze provenienti dal contenzioso penale;
- della prassi delle società italiane ed estere in ordine ai modelli;
- degli esiti delle attività di vigilanza e delle risultanze delle attività di audit interno;
- dell'evoluzione del quadro normativo, con particolare riferimento alle normative inerenti al Sarbanes-Oxley Act e alle novità introdotte in materia di tutela del risparmio;
- delle nuove "Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001" aggiornate da Confindustria il 31 marzo 2008.

L'adozione dell'adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001 di Saipem SpA ("Modello 231"), la cui struttura è di seguito descritta, rappresenta l'approdo delle attività di progetto:

- Codice Etico Saipem (capitolo 1); il Codice rappresenta tra l'altro un principio generale non derogabile del Modello 231;
- metodologia di analisi dei rischi (capitolo 2);
- compiti dell'Organismo di Vigilanza (capitolo 3), con la nomina e l'attribuzione di funzioni e poteri, nonché la definizione dei flussi informativi da e verso il medesimo;
- destinatari ed estensione del Modello 231 (capitolo 4), con l'individuazione dei destinatari del Modello 231, la definizione delle regole per l'estensione del Modello 231 alle società controllate e dei principi adottati per la comunicazione al personale e al mer-

cato, ivi compresa l'adozione di clausole contrattuali nei rapporti con i terzi, nonché per la formazione mirata al personale;

- struttura del sistema disciplinare (capitolo 5), con la definizione di sanzioni commisurate alla violazione e applicabili in caso di violazione del Modello 231;
- presidi di controllo (capitolo 6), con l'individuazione degli standard generali di trasparenza e i processi di gestione delle provviste;
- regole per l'aggiornamento del Modello 231 (capitolo 7), con la previsione del programma di recepimento delle innovazioni in occasione di novità legislative, di cambiamenti significativi della struttura organizzativa o dei settori di attività delle società, di significative violazioni del Modello 231 e/o esiti di verifiche sull'efficacia del medesimo o di esperienze di pubblico dominio del settore.

In data 5 marzo 2010 il Presidente di Saipem Energy Services SpA ha informato il Consiglio di Amministrazione che l'Organismo di Vigilanza aveva concluso il lavoro di adattamento formale alla struttura organizzativa di Società del Modello 231 di Saipem SpA, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2009.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità prendeva atto dell'informativa resa e approvava il Modello 231 di Saipem Energy Services SpA, dando mandato al Presidente di compiere quanto necessario e opportuno per disporre la massima diffusione e conoscenza del Modello.

In data 17 dicembre 2010, al fine di assicurare un'ampia diffusione del Modello 231 a tutte le controparti con cui Saipem Energy Services SpA intrattiene rapporti contrattuali, anche all'estero, è stata predisposta traduzione in inglese del Modello 231.

Aggiornamento e diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2011, in considerazione della prevista fusione per incorporazione di Saipem Energy Services SpA in Saipem SpA, non sono state avviate ulteriori attività di formazione rispetto al programma dell'anno precedente, in quanto tali attività confluiranno e saranno integrate nelle attività di Saipem SpA.

Gestione dei rischi di impresa

Saipem Energy Services si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme degli strumenti, strutture organizzative e normative aziendali volti a consentire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto e delle procedure aziendali. La struttura del sistema di controllo interno di Saipem Energy Services è parte integrante del modello organizzativo e gestionale dell'azienda e coinvolge, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, gli organismi di vigilanza, gli organi di controllo, il management e tutto il personale, ispirandosi ai principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Autodisciplina di Saipem, tenendo conto della normativa applicabile, del framework di riferimento "CoSO Report"¹ e delle best practice nazionali e internazionali.

I principali rischi industriali identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Saipem Energy Services in stretto coordinamento con Saipem SpA, sono i seguenti:

- (i) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (ii) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (iii) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria, servizi e operazioni in fase esecutiva.

Per informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" contenuto all'interno dei "Criteri di redazione".

Rischio HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente)

Le attività industriali svolte da Saipem Energy Services in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività.

In particolare, le attività di Saipem Energy Services sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto

durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/2001). Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem Energy Services e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa del bilancio. In Italia la recente normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività nei siti di Eni e in particolare nel rapporto con i contrattisti. Inoltre sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. In proposito Saipem Energy Services si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il vigente continuo processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi afferenti Salute, Sicurezza e Ambiente è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e proceduralizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dei siti produttivi. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei

nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem Energy Services SpA è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001. Saipem Energy Services SpA si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem Energy Services SpA;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

Rischio Paese

Saipem Energy Services SpA svolge una parte della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni e con altri Paesi, possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di Saipem Energy Services SpA di operare in condizioni economiche e la possibilità di recuperare l'attivo fisso in tali Paesi, o possono richiedere interventi organizzativi e gestionali specifici finalizzati ad assicurare, ove sia possibile nel rispetto delle policy aziendali, il prosieguo delle attività in corso in condizioni contestuali differenti da quelle previste originariamente. Nei casi in cui la capacità di Saipem Energy Services SpA di operare sia compromessa temporaneamente, la demobilizzazione è pianificata secondo criteri di protezione degli asset aziendali che rimangono on-site, e di minimizzazione della business interruption attraverso l'adozione di soluzioni che rendano più rapida e meno onerosa la business recovery al ritorno di condizioni favorevoli. Tali misure possono attrarre aggravii di costi e possono incidere sui risultati economici attesi. Ulteriori rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di costruzione, perforazione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili. Ferma restando la loro limitata prevedibilità, tali eventi possono insorgere ed evolvere in ogni momento comportando impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Saipem Energy Services SpA.

Saipem Energy Services SpA tiene sotto stretta osservazione e valuta costantemente e olisticamente l'evolversi dei rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire, attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la Corporate Risk Management Policy e relative procedure e standard di Risk Management in essere nel Gruppo, e ai rapporti di Security redatti

da Saipem in accordo con la Corporate Security Policy e le Linee Guida sulle Attività di Security vigenti.

Per la gestione degli specifici rischi di security cui è esposta nei Paesi in cui opera, il Gruppo Saipem si è dotato di un articolato modello chiamato Secur, la cui attività si ispira ai criteri di prevenzione, precauzione, protezione, informazione, promozione e partecipazione, con l'obiettivo di preservare l'incolumità dei dipendenti del Gruppo, dei contrattisti e del pubblico, nonché l'integrità degli asset e la reputazione del brand. L'azione di Secur si concretizza nella realizzazione di un sistema di gestione complessivo di Security, inteso come strumento organizzativo/normativo/procedurale per poter prevenire e gestire le conseguenze di eventi di Security. Esso è finalizzato alla gestione del rischio derivante da azioni antigiuridiche di persone fisiche o giuridiche, che espongono l'azienda e il suo patrimonio, di persone, beni e immagine a potenziali danni.

Rischio progetti

La direzione Risk and Opportunity and Knowledge Management di Saipem SpA ha compiti di supervisione Corporate ed è focalizzata principalmente nel:

- promuovere l'applicazione della metodologia di Risk Management nelle offerte e in fase esecutiva, sui progetti gestiti dalle Business Unit e sui principali progetti di investimento in corso;
- assicurare il reporting periodico al management sui principali "project risks" e sui relativi trend osservati, aggregati per Business Unit e a livello globale, promuovendo inoltre analisi di portafoglio a supporto delle decisioni del Management anche in un'ottica di comprensione dei macro fattori di rischio esterni ai singoli progetti che possano incidere sul risultato economico-aziendale a fronte dei quali il Management possa intervenire con le più appropriate azioni e strumenti di annullamento, mitigazione, trasferimento, ovvero ritenzione;
- assicurare la diffusione in tutti gli ambiti di una cultura di risk management finalizzata a una gestione strutturata di rischi e opportunità nel corso delle attività di business, contribuendo anche al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti in corso le esperienze maturate su progetti già eseguiti, al manifestarsi di rischi affini;
- assicurare un'adeguata attività formativa ai team commerciali e di project management;
- assicurare la difesa della proprietà intellettuale, anche monitorando i processi che portano alla creazione e deposito di brevetti e all'identificazione di know-how distintivo da proteggere, e promuovendo la condivisione e raccolta centralizzata del corpus della proprietà intellettuale;

- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, Procedure e Standard Corporate in linea con gli Standard e i Code of Practice internazionali, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione nelle società controllate;
- contribuire a promuovere il rispetto delle Golden Rules & Silver Guidelines, lo strumento di governo della propensione all'assunzione di rischi di cui Saipem si è dotata per attribuire agli appropriati livelli manageriali la responsabilità delle decisioni sull'assunzione dei rischi più rilevanti.

Gli Standard e le Procedure adottate rispettano i dettami delle principali Normative Internazionali di Risk Management.

Assicurazione

La funzione assicurativa di Saipem, in stretta cooperazione con l'alta direzione di Saipem Energy Services, definisce annualmente le Linee Guida in materia di protezione assicurativa per i rischi riconducibili ai danni materiali e alle responsabilità civili, nonché per quelli derivanti dai contratti assegnati.

Sulla base di tali Linee Guida, viene definito il programma assicurativo, individuando per ogni tipologia di rischio specifiche franchigie e limiti di copertura sulla base di un'analisi che prende in considerazione l'esperienza statistica dei sinistri, la statistica dell'industria di riferimento, nonché le condizioni offerte dal mercato assicurativo internazionale.

Il programma assicurativo è strutturato per trasferire, in maniera appropriata, al mercato assicurativo i rischi derivanti dalle operazioni, in particolare i rischi connessi con la gestione della flotta, delle attrezzature e di ogni altro bene, inclusi i rischi di responsabilità civile verso terzi, nonché i rischi derivanti da ogni contratto assegnato dai propri clienti.

In considerazione sia delle coperture disponibili sul mercato assicurativo che dell'evoluzione del mercato energy nel quale opera Saipem Energy Services, non è possibile garantire che tutte le circostanze ed eventi siano adeguatamente coperti dal suddetto programma assicurativo. Parimenti la volatilità del mercato assicurativo non permette di garantire che in futuro un'adeguata copertura assicurativa possa essere ragionevolmente mantenuta ai livelli correnti di tasso, termini e condizioni.

Polizze assicurative

La struttura del programma assicurativo Saipem Energy Services prevede una prima fascia di rischio auto-assicurata tramite una società captive di riassicurazione, in eccesso alla quale opera un programma assicurativo catastrofale di mercato.

Questo programma catastrofale, costituito da polizze che coprono i danni materiali, la responsabilità civile marittima e non marittima verso i terzi, può riassumersi con le seguenti coperture:

Danni materiali

- Polizza "Corpi nave": copre l'intera flotta per eventi che producano danni parziali o totali alle unità;

- Polizza "Attrezzature": copre tutte le attrezzature onshore offshore in uso;
- Polizza "Trasporto": copre ogni trasporto, movimentazione e stoccaggio di beni e attrezzature via terra, mare e aerea;
- Polizza "Immobili e Cantieri": copre gli immobili, gli uffici, i magazzini posseduti o affittati;
- Polizza "Altri rischi minori": copre i rischi minori come il furto e l'infedeltà dei dipendenti.

Responsabilità civile

- Polizza "Protection & Indemnity" ("P&I"): copre le responsabilità armatoriali per danni a terzi, assicurate da un P&I Club facente parte dell'International Group of P&I Clubs, per un limite di USD 5,6 miliardi per evento durante la navigazione e di USD 300 milioni per evento durante le operazioni offshore. Questa polizza fornisce anche un sottolimito per l'inquinamento marittimo di superficie attribuibile ai mezzi navali per un ammontare per evento fino a USD 1 miliardo durante la navigazione e fino a USD 300 milioni nelle operazioni offshore;
- Polizza "Comprehensive General Liability": copre ogni altra tipologia di responsabilità sui rischi di responsabilità civile e generale derivanti dalla sua attività industriale, operando anche a integrazione della specifica copertura P&I, fino a un limite di euro 300 milioni per evento per le operazioni offshore e fino a un limite di euro 400 milioni per evento per le operazioni onshore;
- Polizze "Employer's Liability" e "Personal Accident": coprono rispettivamente la responsabilità del datore di lavoro e i rischi infortuni dei propri dipendenti sulla base delle normative obbligatorie previste in ogni Paese nel quale il Gruppo opera.

Uno strumento chiave nella gestione dei rischi assicurabili è rappresentato dalla Sigurd Rück AG, la società captive di riassicurazione, costituita e operativa dal 2008, che opera a copertura della prima fascia di rischio corrispondente a euro 10 milioni per evento per tutte le classi di rischio.

Sigurd Rück AG realizza, a sua volta, una mitigazione dei rischi attraverso una protezione riassicurativa del portafoglio sottoscritto collocata sul mercato con primarie securities internazionali.

Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

A partire dal 1° gennaio 2011 è entrata in vigore la nuova procedura "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", il cui testo è consultabile sul sito internet di Saipem SpA nella sezione "Corporate Governance".

Le operazioni compiute da Saipem Energy Services SpA con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente l'esecuzione di contratti, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati nonché l'acquisizione di mezzi navali FPSO. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto dettagliato nel capitolo "Rapporti con parti correlate" contenuto nella sezione "Note illustrative al bilancio di esercizio".

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Saipem Energy Services SpA è una società controllata da Saipem SpA e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA. I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti correlate e sono commentati alla nota "Rapporti con parti correlate" delle note al bilancio di esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come citato nella parte introduttiva della presente relazione, in data 1° gennaio 2012 ha avuto effetto la fusione mediante incorporazione della Società, nella controllante Saipem SpA.

Informativa ai sensi art. 123-bis del TUF

Fatta eccezione per i rapporti, anche di natura finanziaria, intrattenuti con parti correlate, la Società non è parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo su Eni SpA che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Sedi secondarie

La Società dispone di una sede secondaria ubicata in Via delle Industrie 28, Frazione di Marghera - Venezia (VE).

Consolidato fiscale nazionale

Si rimanda a quanto dettagliato nel capitolo "Imposte sul reddito" contenuto nella sezione "Criteri di redazione" delle "Note illustrative al bilancio di esercizio".

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Si dichiara che è stato redatto e aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.



saipem energy services

Bilancio
al 31 dicembre 2011

Stato patrimoniale

		31.12.2010		31.12.2011	
(euro)	Nota	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	[N. 1]	19.117.979	17.898.144	4.765.204	4.738.882
Crediti commerciali e altri crediti	[N. 2]	183.838.654	168.295.363	213.229.187	204.880.693
Rimanenze	[N. 3]	83.378.266	28.573.995	45.876.214	-
Attività per imposte sul reddito correnti	[N. 4]	4.340.211		1.774.546	
Attività per altre imposte correnti	[N. 5]	1.188.192		1.148.683	
Altre attività correnti	[N. 6]	7.472.654		2.790.729	
Totale attività correnti		299.335.956		269.584.562	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[N. 7]	516.451.090		555.527.655	
Attività immateriali	[N. 8]	357.838		430.311	
Partecipazioni	[N. 9]	31.028.544	31.018.544	301.000	-
Attività per imposte anticipate	[N. 10]	440.836		492.096	
Altre attività non correnti	[N. 11]	24.872		22.108	
Totale attività non correnti		548.303.180		556.773.170	
TOTALE ATTIVITÀ		847.639.136		826.357.733	

		31.12.2010		31.12.2011	
(euro)	Nota	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
PASSIVITÀ					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(N. 12)	355.120.200	355.120.200	466.350.352	466.053.214
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(N. 13)	-	-	10.000.000	10.000.000
Debiti commerciali e altri debiti	(N. 14)	278.913.320	147.727.838	135.802.491	47.321.131
Passività per imposte sul reddito correnti	(N. 15)	-		2.804.454	
Passività per altre imposte correnti	(N. 16)	2.155.011		2.458.119	
Altre passività correnti	(N. 17)	446.910		14.445.188	
Totale passività correnti		636.635.441		631.860.604	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	(N. 18)	50.000.000	50.000.000	40.000.000	40.000.000
Fondi per rischi e oneri	(N. 19)	2.044.265		2.669.637	
Fondi per benefici ai dipendenti	(N. 20)	6.108.963		6.175.248	
Passività per imposte differite	(N. 21)	8.366.480		4.693.496	
Totale passività non correnti		66.519.708		53.538.381	
TOTALE PASSIVITÀ		703.155.149		685.398.984	
PATRIMONIO NETTO					
	(N. 22)				
Capitale sociale (*)		9.020.216		9.020.216	
Altre riserve		46.480.697		37.501.496	
Utili relativi ai precedenti esercizi		66.664.733		88.983.074	
Utile dell'esercizio		22.318.341		5.453.962	
Totale patrimonio netto		144.483.987		140.958.748	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		847.639.136		826.357.733	

[*] Capitale sociale interamente versato costituito da n. 9.020.216 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

Conto economico

[euro]	Nota	2010		2011	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[N. 23]				
Ricavi della gestione caratteristica		439.309.695	365.844.530	258.709.499	200.503.159
Altri ricavi e proventi		1.370.699	145.897	90.422	70.312
Totale ricavi		440.680.394		258.799.921	
COSTI OPERATIVI	[N. 24]				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(334.795.829)	(103.709.838)	(172.811.690)	(71.180.496)
Costo lavoro		(50.723.191)		(42.324.254)	
Ammortamenti e svalutazioni		(7.605.965)		(24.410.428)	
Altri proventi (oneri) operativi		174.291		57.116	
Totale costi operativi		(392.950.694)		(239.489.256)	
UTILE OPERATIVO		47.729.700		19.310.665	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[N. 25]				
Proventi finanziari		3.801.985	10.870	2.543.354	20.979
Oneri finanziari		(7.717.979)	(3.600.283)	(11.260.293)	(8.440.061)
Strumenti derivati		(8.578.849)	(8.578.849)	1.204.230	1.204.230
Totale proventi (oneri) finanziari		(12.494.843)		(7.512.710)	
Utile ante imposte		35.234.857		11.797.955	
Imposte sul reddito	[N. 26]	(12.916.516)		(6.343.993)	
Utile netto dell'esercizio	[N. 27]	22.318.341		5.453.962	

Prospetto dell'utile complessivo ^(a)

[euro]	31.12.2010	31.12.2011
Utile (perdita) dell'esercizio	22.318.341	5.453.962
Altre componenti dell'utile complessivo:		
- variazione del fair value derivati cash flow hedge ^(b)	(8.860.014)	(13.312.630)
- effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo ^(c)	2.436.504	3.660.973
Totale altre componenti dell'utile complessivo	(6.423.510)	(9.651.657)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	15.894.831	(4.197.695)

(a) Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

(b) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda rapporti con Eni e sue controllate.

(c) Effetto fiscale della variazione del fair value derivati cash flow hedge.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per cash flow hedge	Riserva da fusione per incorporazione	Altre riserve	Utile di esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2009	9.020.216	1.967.244	28.109.466	3.743.600	22.258.051	30.632.137	95.730.714
Apporti da fusioni e riclassifiche	-	574.155	-	6.708.000	4.188.114	11.100.134	22.570.403
Saldo al 01.01.2010	9.020.216	2.541.399	28.109.466	10.451.600	26.446.165	41.732.271	118.301.117
Destinazione del risultato d'esercizio	-	555.007	-	-	41.177.264	(41.732.271)	-
Fair value sui derivati	-	-	(6.423.510)	-	-	-	(6.423.510)
Riserva da operazioni con società under common control	-	-	-	-	10.288.040	-	10.288.040
Risultato esercizio 2010	-	-	-	-	-	22.318.341	22.318.341
Saldo al 31.12.2010	9.020.216	3.096.406	21.685.956	10.451.600	77.911.469	22.318.341	144.483.987
Destinazione del risultato d'esercizio	-	-	-	-	22.318.341	(22.318.341)	-
Fair value sui derivati	-	-	(9.651.657)	-	-	-	(9.651.657)
Riserva da operazioni con società under common control	-	-	-	-	672.456	-	672.456
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	-	5.453.962	5.453.962
Saldo al 31.12.2011	9.020.216	3.096.406	12.034.299	10.451.600	100.902.265	5.453.962	140.958.748

Rendiconto finanziario

(euro)	2010	2011
Utile dell'esercizio	22.318.341	5.453.962
Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:		
- ammortamenti	7.605.965	24.410.000
- (interessi attivi)	(350.334)	(20.979)
- interessi passivi	4.087.404	8.460.396
- imposte sul reddito	12.916.516	6.343.993
Variazione del capitale di esercizio:		
- rimanenze	(14.291.564)	37.502.052
- crediti commerciali	48.095.037	(22.151.930)
- debiti commerciali	41.615.053	(132.785.534)
- fondi per rischi e oneri	1.550.144	3.799.219
- altre attività e passività	(7.799.386)	6.837.431
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>69.169.284</i>	<i>(106.798.762)</i>
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(592.524)	(275.914)
Interessi incassati	344.880	1.085.650
Interessi pagati	(3.966.637)	(8.407.183)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti di imposta rimborsati	(21.963.064)	(13.134.058)
Flusso di cassa netto da attività operative	89.569.831	(82.882.895)

Rendiconto finanziario *segue*

(euro)	2010	2011
Flusso di cassa netto da attività operative	89.569.831	(82.882.895)
Investimenti:		
- attività materiali	(415.606.095)	(63.559.038)
- partecipazioni e titoli	(30.732.544)	-
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(446.338.639)</i>	<i>(63.559.038)</i>
Disinvestimenti:		
- operazioni con società under common control	14.209.833	30.727.544
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>14.209.833</i>	<i>30.727.544</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(432.128.806)	(32.831.494)
Assunzione dei debiti finanziari non correnti	323.500.000	111.000.000
Apporti di capitale proprio	26.434.932	(8.979.200)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	349.934.932	102.020.800
Effetto delle differenze di cambio	3.113.313	(889.337)
Flusso di cassa netto del periodo	10.489.270	(14.582.926)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	8.508.509	18.997.779
Disponibilità liquide a fine periodo	18.997.779	4.414.853

Note illustrative al bilancio di esercizio

Saipem Energy Services SpA è una società residente in Italia, controllata da Saipem SpA e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA. Con atto pubblico del 28 ottobre 2011, è stata attuata la fusione per incorporazione della Società nella controllante Saipem SpA, con effetti posticipati al 1° gennaio 2012.

Criteri di redazione

Saipem Energy Services SpA e le sue controllate sono incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Saipem secondo il metodo di consolidamento integrale; pertanto la Società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo.

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005^{1,2}. Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I valori dei saldi di bilancio sono stati redatti in unità di euro in ottemperanza a quanto disposto dal Codice Civile. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA (la Società è stata incorporata in Saipem SpA con decorrenza 1° gennaio 2012) nella riunione del 13 marzo 2012, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei paragrafi seguenti.

Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio del loro valore.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato, mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione, ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i ricavi maturati e i corrispettivi fatturati e stanziati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'"hedge accounting" o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"³ e alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo". In quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate a patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo. L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie e rischio di insolvenza della controparte. Le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione. Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato, ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di

(1) I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2011 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

(2) L'informativa relativa ai rapporti con parti correlate è stata predisposta secondo le disposizioni dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2011, che integra la definizione di parti correlate e l'informativa di bilancio.

(3) A partire dall'esercizio 2009 le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato, nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Proventi (oneri) su partecipazioni".

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività non correnti - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale, che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondo rischi e oneri".

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento né le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione, né i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti,

ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito per il settore specifico di attività sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi, per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto, sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma eventualmente di svalutazione. La persistenza di una vita utile indefinita è verificata con cadenza almeno annuale.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di pro-

duzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione.

In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni". Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato non regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino⁴.

Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). In

presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale.

I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza.

Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Passività correnti

Passività finanziarie

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività non correnti

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note illustrative al bilancio sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

(4) La svalutazione non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata..

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali⁵ ed è rilevata per competenza di esercizio, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai beni a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero alla modifica delle caratteristiche del beneficio, sono rilevati interamente a conto economico.

Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattualmente pattuiti (oltre a eventuali varianti lavori, revisione prezzi e incentivi) nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità e in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato, utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost).

I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come “hedge accounting”.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti.

I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i ricavi per lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne

attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce “Passività per imposte sul reddito correnti”. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Saipem Energy Services SpA e la controllante Saipem SpA, residenti in Italia, hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Saipem Energy Services SpA e la società controllante Saipem SpA, sono definiti nel “Regolamento di partecipazione a regime di tassazione del Consolidato nazionale per le società del Gruppo Saipem”, secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Saipem SpA le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato da Saipem SpA, se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte anticipate.

[5] Le ipotesi attuariali riguardano, tra l'altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell'ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti". Saipem Energy Services SpA, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions), quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39, viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

Schemi di bilancio

Le voci dello schema di stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁶.

Gli schemi di bilancio sono gli stessi di quelli adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2010, fatta eccezione del prospetto dell'utile complessivo per il quale gli effetti della cessione di rami d'azienda sono stati esposti nella voce "Riserva da operazioni con società under common control" del patrimonio netto, per omogeneità di comportamento con quanto rappresentato dal Gruppo di appartenenza, senza peraltro produrre effetti né sul totale patrimonio netto né sull'utile dell'esercizio.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi del periodo e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem Energy Services SpA, sono i seguenti:

- rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio liquidità derivante dalla mancanza di riserve finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla gestione.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee Guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

RISCHIO DI CAMBIO

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività di Saipem Energy Services SpA in aree diverse dall'euro e dalla circostanza che i ricavi (costi) di alcuni progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando l'impatto sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo).

L'obiettivo di risk management del Gruppo Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo.

[6] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota 24 "Garanzie, impegni e rischi".

Saipem Energy Services SpA, come Saipem, adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza di Saipem SpA che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio, per l'esercizio 2011 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

	2010				2011			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	P/L	Patrimonio netto	P/L	Patrimonio netto	P/L	Patrimonio netto	P/L	Patrimonio netto
(migliaia di euro)								
Strumenti derivati	1.449	[18.974]	[607]	18.970	640	[16.919]	1.586	14.799
Crediti commerciali e altri	110	110	[146]	[146]	406	406	[88]	[88]
Debiti commerciali e altri	[3.129]	[3.129]	2.865	2.865	[2.995]	[2.995]	2.026	2.026
Disponibilità liquide	831	831	[680]	[680]	119	119	[98]	[98]
Totale	[739]	[21.162]	1.432	21.009	[1.830]	[19.389]	3.426	16.639

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Management. Saipem Energy Services valuta, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene gestendo il rischio di oscillazione tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività, a livello di Gruppo Saipem, è assicurata dalla funzione Finanza di Saipem SpA. La Società non ha in essere strumenti derivati a copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio, la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -1.830 migliaia di euro (-739 migliaia di euro nel 2010) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -19.389 migliaia di euro (-21.162 migliaia di euro nel 2010). Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 3.426 migliaia di euro (1.432 migliaia di euro nel 2010) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 16.639 migliaia di euro (21.009 migliaia di euro nel 2010).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di periodo.

Una variazione dei tassi di interesse non comporterebbe alcun effetto di rilievo sul risultato.

RISCHIO DI PREZZO DELLE COMMODITY

I risultati economici di Saipem Energy Services possono essere influenzati anche da variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettiva-

mente alla gestione dei mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Per la gestione del rischio commodity, Saipem Energy Services utilizza strumenti derivati Over The Counter (in particolare swap e bullet swaps) con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi di riferimento (prevalentemente gasolio e nafta) negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati organizzati ICE e NYMEX (future).

Per quanto attiene la gestione del rischio prezzo commodity, gli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere dalla Società hanno finalità di copertura (attività di hedging) a fronte di sottostanti impegni contrattuali. Le operazioni di copertura possono essere stipulate anche rispetto a sottostanti che abbiano una manifestazione contrattuale futura, ma che siano comunque altamente probabili (cd. hedging anticipato). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da info-provider pubblici. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza di Saipem SpA che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Gli strumenti finanziari di copertura esposti al rischio di commodity ammontano, per l'esercizio 2011, a euro 559.113 per oneri e a euro 616.229 per proventi su contratti di copertura su merci.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivan-

te dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, la Società adotta Linee Guida definite dalla funzione Finanza di Saipem SpA.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2011 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

Saipem Energy Services definisce in linea con gli obiettivi di risk management del Gruppo, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza in funzione dei propri programmi, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari. In aggiunta, Eni SpA assicura affidamenti a Saipem Energy Services in ottemperanza alle convenzioni di Tesoreria accentrata previste per il Gruppo Eni. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di utilizzo non significative.

Le passività finanziarie a lungo e a breve termine e la quota di interessi da pagare sulla base delle condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2011, si analizzano per scadenza come segue:

(migliaia di euro)	Anni di scadenza					
	2012	2013	2014	2015	Oltre	Totale
Passività finanziarie a lungo termine	-	10.000	10.000	10.000	10.000	40.000
Passività finanziarie a breve termine	476.350	-	-	-	-	476.350
Interessi su debiti finanziari	6.000	5.900	5.700	5.500	5.300	28.400

Nella tabella che segue sono rappresentati i debiti commerciali e gli altri debiti per scadenza:

(migliaia di euro)	Anni di scadenza			
	2012	2013-2016	Oltre	Totale
Debiti commerciali	116.248	-	-	116.248
Altri debiti	19.554	-	-	19.554

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valo-

re di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a

tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

FONDI

Saipem Energy Services SpA effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività al servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sani-

tarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevate interamente a conto economico.

Modifiche e nuovi principi contabili e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente.

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1205/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2011 sono state omologate le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie", che prevedono l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la Società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la Società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito "IFRS 9") che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di

fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch. Il documento "Mandatory effective date and transition disclosures", emesso il 16 dicembre 2011 dallo IASB, ha posticipato l'entrata in vigore delle disposizioni dell'IFRS 9 a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015 (le precedenti disposizioni facevano riferimento al 1° gennaio 2013).

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Separate Financial Statements" (di seguito "IAS 27") che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono, tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzare i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 11 "Joint Arrangements" (di seguito "IFRS 11") e la versione aggiornata dello IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures" (di seguito "IAS 28"). L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 12 "Disclosure of Interests in Other Entities" (di seguito "IFRS 12") che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate,

alle joint operation e alle joint venture, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 13 "Fair Value Measurement" (di seguito "IFRS 13") relativo alla definizione di un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS, e all'informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per l'estinzione di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato. Le disposizioni dell'IFRS 13 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso gli Amendments to IAS 1 "Presentation of Items of Other Comprehensive Income" che introducono, tra l'altro, l'obbligo di raggruppare le componenti dell'utile complessivo sulla base della possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto disposto dagli IFRS di riferimento (cd. reclassification adjustments). Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che introduce, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Le nuove disposizioni richiedono, inoltre, un'integrazione dell'informativa di bilancio da fornire con particolare riferimento ai piani per benefici definiti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso gli Amendments to IAS 32 "Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities" (di seguito "Amendments to IAS 32") e gli Amendments to IFRS 7 "Disclosures - Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities" (di seguito "Amendments to IFRS 7") che stabiliscono, rispettivamente, i criteri da adottare per la compensazione di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi. In particolare, gli Amendments to IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le disposizioni degli Amendments to IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014. Gli Amendments to IFRS 7 relativi all'informativa di bilancio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di Tesoreria e sono relative a conti correnti ordinari. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro, incluse tra i depositi presso imprese finanziarie del Gruppo, riguardano principalmente le seguenti valute: USD per euro 351.963 e GBP per euro 722.656.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e, relativamente ai conti cassa e ai conti bancari attivi all'estero, non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a euro 4.765.204 e sono analizzabili come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Depositi presso imprese finanziarie e del Gruppo	17.898.144	4.738.882
Depositi presso istituti da filiale	1.168.151	-
Depositi presso istituti terzi	2.939	21.638
Denaro e valori in cassa	48.746	4.683
Totale	19.117.979	4.765.204

Si precisa che si è provveduto alla rilevazione degli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2011.

2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali ed altri crediti ammontano a euro 213.229.187 con una variazione di euro 29.390.533 rispetto al 31 dicembre 2010 e sono analizzabili come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Crediti verso:		
- clienti	115.891.848	78.883.414
- controllate	125.699	82
- controllanti	58.586.468	129.154.361
Totale	174.604.015	208.037.857
Altri crediti	9.234.639	5.191.330
Totale	183.838.654	213.229.187

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 78.883.414 con una riduzione di euro 37.008.434 rispetto all'esercizio precedente per effetto della contrazione dei volumi fatturati; si riferiscono a rapporti di natura commerciale essenzialmente intrattenuti verso società del Gruppo Eni e del Gruppo Saipem.

I principali crediti riguardano i seguenti clienti:

- Eni Congo SA (euro 25.163.186), relativi prevalentemente a fatture emesse in prossimità della fine dell'esercizio per prestazioni di manutenzione sugli impianti del cliente;
- Saipem Ltd (euro 26.413.703), riguardanti principalmente servizi prestati sui progetti West Franklin Jacket ed Elgin B Jacket EPC.

Crediti verso controllate

I crediti verso le società controllate ammontano a euro 82 per anticipi di piccola cassa.

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Servizi Energia Italia SpA	117.710	-
Partite diverse da addebitare a controllate	7.990	82
Totale	125.699	82

Crediti verso controllanti

I crediti verso le società controllanti ammontano a euro 129.234.356 e si riferiscono quasi interamente a rapporti di natura commerciale originati in Italia. I crediti verso Eni SpA Divisione E&P per euro 90.534.823 si riferiscono a crediti commerciali, prevalentemente inerenti il progetto "Aquila".

I crediti verso Saipem SpA includono euro 7.027.617 derivanti dal conferimento dell'Iva di Gruppo ed euro 10.930.084 dal trasferimento di Ires.

Saipem Energy Services SpA ha aderito alla liquidazione Iva cumulativa di Gruppo cedendo mensilmente alla controllante Saipem SpA i relativi saldi debitori e creditori.

Il credito Ires è stato trasferito, in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale nazionale, alla controllante Saipem SpA, la quale provvederà direttamente al versamento di quanto dovuto all'amministrazione finanziaria.

Altri crediti

Ammontano a euro 5.191.330 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Crediti verso il personale	1.142.643	1.503.015
Acconti a fornitori	8.033.537	3.190.164
Depositi cauzionali	57.254	89.727
Altri crediti	1.205	408.425
Totale	9.234.639	5.191.330

Il credito nei confronti del personale di euro 1.503.015 è relativo ad anticipi su retribuzioni, missioni, infortuni e diversi.

Gli acconti a fornitori per euro 3.190.164 si riferiscono a fornitori terzi nazionali ed esteri.

La suddivisione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

(euro)	31.12.2011
A scadere	197.645.436
Scaduti da 0 a 3 mesi	7.216.872
Scaduti da 3 a 6 mesi	34.596
Scaduti da 6 mesi a 1 anno	117.411
Scaduti oltre 1 anno	3.533.201
Totale	208.547.516
Fondo svalutazione crediti	(509.659)
Totale netto	208.037.857

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di euro 509.659, in diminuzione di euro 40.455 rispetto all'esercizio precedente, così come risulta dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali	Totale
Totale al 31.12.2010	550.115	550.115
Accantonamenti dell'esercizio	-	-
Utilizzi dell'esercizio	(40.455)	(40.455)
Valore al 31.12.2011	509.659	509.659

I crediti commerciali scaduti da oltre un anno e non svalutati riguardano società del Gruppo Saipem ed Eni.

Non vi sono crediti con esigibilità prevista superiore ai cinque anni.

La suddivisione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

[euro]	
Area	31.12.2011
Angola	252.000
Arabia Saudita	8.185
Australia	60.000
Brasile	41.605
Congo	25.163.186
Egitto	10.000
Federazione Russa	96.000
Francia	2.498.606
Indonesia	20.081
Italia	131.142.815
Kazakhstan	2.380.490
Nigeria	2.185.668
Norvegia	754.277
Paesi Bassi	1.019.356
Portogallo	10.141.970
Regno Unito	26.445.815
Singapore	2.292.069
Spagna	43.150
Svizzera	1.093.339
Tunisia	195
USA	1.505.220
Venezuela	883.830
Totale	208.037.857

La suddivisione dei crediti commerciali per valuta è la seguente:

	divisa	euro
EUR	205.731.070	205.731.070
USD	3.158.583	2.306.787
Totale		208.037.857

3 Rimanenze

Ammontano a euro 45.876.214 e si analizzano come segue:

[euro]	31.12.2010	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo al netto del fondo svalutazione	10.738.849	17.913.964
Lavori in corso su ordinazione	72.639.418	27.962.250
Totale	83.378.266	45.876.214

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce alle parti di ricambio per l'attività di manutenzione e materiali di consumo. L'aumento è dovuto all'entrata in operatività di un mezzo Leased FPSO, nonché alle maggiori attività di manutenzione in Congo.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 251.460 e del fondo svalutazione merci in viaggio di euro 58.622 (rispettivamente di euro 251.460 e di euro 3.395 al 31 dicembre 2010).

Le rimanenze non sono soggette ad alcun gravame giuridico (pegno, patto di riservato dominio, etc.).

I lavori in corso su ordinazione per euro 27.962.250 si riferiscono al progetto Golfinho; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai lavori in corso al 31 dicembre 2010 relativi alla prima fase del progetto Aquila, fatturati nel corso dell'esercizio 2011.

4 Attività per imposte sul reddito correnti

Ammontano a euro 1.774.546 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Crediti per Irap	-	1.407.678
Crediti per imposte sul reddito da filiale	119.805	137.478
Crediti per Ires	4.220.406	229.390
Totale	4.340.211	1.774.546

Il credito Irap per euro 1.407.678 si riferisce al maggior versamento degli acconti di imposta compensabile nell'esercizio successivo.

5 Attività per altre imposte correnti

Ammontano a euro 1.148.683 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Amministrazione finanziaria italiana:		
- per crediti Iva	369.409	-
- per altri rapporti	97.917	6.274
Amministrazione finanziaria estera:		
- per crediti Iva	720.867	1.142.409
Totale	1.188.192	1.148.683

6 Altre attività correnti

Ammontano a euro 2.790.729 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati su valute	4.844.289	2.107.423
Risconti attivi	2.628.365	672.715
Risconti attivi a breve termine controllanti	-	10.591
Totale	7.472.654	2.790.729

L'importo di euro 2.107.423 si riferisce al fair value calcolato sui contratti di copertura relativi a progetti in applicazione dello IAS 39.

I risconti attivi di euro 672.715 si riferiscono prevalentemente a quote di assicurazione di competenza di esercizi successivi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di redazione contenuti nelle "Note illustrative al bilancio di esercizio".

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (forward) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi delle attività relativa al calcolo del fair value sui contratti derivati è la seguente:

(migliaia di euro)	Attivo 31.12.2010			Attivo 31.12.2011		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute	4.476	6.615	214.463	289	5.123	-
Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute	368	8.080	6.465	1.818	38.501	-
Totale	4.844	14.695	220.928	2.107	43.624	-

Le operazioni di copertura di cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (forward).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2011 sono previsti in un arco temporale fino al 2012.

Nel corso del 2011 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile. Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 288.958, a fronte di euro 4.476.174 al 31 dicembre 2010. Per tali derivati, la componente spot, designata come strumento di copertura, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di euro 120.471 (euro 4.699.191 al 31 dicembre 2010), mentre la componente forward è stata contabilizzata negli strumenti derivati per euro 1.276 (euro 317.422 al 31 dicembre 2010).

Attività non correnti

Ammontano a euro 556.773.170 e si analizzano come segue.

7 Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a euro 555.527.655.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzabili nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili e macchine d'ufficio	Totale
(euro)					
Costo originario					
Saldo al 31.12.2010	18.792.025	11.220.374	315.502.084	2.857.385	348.371.868
Acquisizioni dell'esercizio 2011	347.526	62.072.256	662.752	93.097	63.175.631
Trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso e riclassifiche	(3.880)	512.214.003	(306.758.213)	42.470	205.494.381
Radiazioni	-	(173.692)	(381.626)	(394.895)	(950.213)
Saldo al 31.12.2011	19.135.670	585.332.941	9.024.996	2.598.057	616.091.666
Fondo ammortamento					
Saldo al 31.12.2010	10.919.305	10.389.141	13.696.619	2.366.914	37.371.978
Ammortamento al 31.12.2011	775.432	22.771.537	393.347	199.752	24.140.069
Trasferimenti e riclassifiche	(1.299)	5.683.882	(5.682.500)	1.939	2.022
Radiazioni	-	(173.692)	(381.493)	(394.873)	(950.057)
Saldo al 31.12.2011	11.693.439	38.670.868	8.025.973	2.173.733	60.564.011
Valore netto di bilancio	7.442.232	546.662.074	999.023	424.325	555.527.655

Gli "impianti e macchinari" includono euro 205.451.911 di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2010 relative al mezzo "FPSO Firenze".

La voce "trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso e riclassifiche" comprende euro 306.758.213 di riclassifiche da "attrezzature industriali e commerciali" a "impianti e macchinari" per omogeneità di comportamento con la classificazione della Capogruppo Saipem SpA, in prospettiva della fusione.

La voce "Terreni e fabbricati" comprende terreni e fabbricati della base di Arbatax e costruzioni leggere della sede di Marghera (VE).

Al 31 dicembre 2011 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di pegno o da privilegi.

8 Attività immateriali

Ammontano a euro 430.311, sono costituite da licenze software e si analizzano come segue:

(euro)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno
Costo originario	
Saldo al 31.12.2010	4.423.196
Acquisizioni	383.990
Trasferimenti	(43.180)
Radiazioni	(2.582)
	4.761.424
Ammortamenti accumulati	
Saldo al 31.12.2010	4.065.358
Ammortamenti	270.359
Trasferimenti	(2.022)
Radiazioni	(2.582)
	4.331.112
Saldo al 31.12.2011	430.311

9 Partecipazioni

Ammontano a euro 301.000 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Partecipazioni in imprese collegate	10.000	10.000
Partecipazioni in imprese controllate	31.018.544	291.000
Totale	31.028.544	301.000

Le partecipazioni in imprese collegate sono così composte:

- euro 5.000 sono relative alla quota del 50% sottoscritta nel Fondo consortile del Consorzio SEI - Tecnomare per il quale è in corso la procedura di messa in liquidazione per cessata attività;
- euro 5.000 riguardano la partecipazione nel Consorzio FSB costituito nel 2010 tra le società Saipem Energy Services SpA, Fincantieri SpA e Berengo SpA con sede in Marghera - Venezia.

Le partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2011 riguardano esclusivamente la partecipazione al 100% nella Servizi Energia Italia SpA.

Nel corso del 2011 è stata infatti ceduta la partecipazione in Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda a parti correlate.

Il maggior valore per euro 672.456 derivante da tale cessione è stato iscritto tra le riserve del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 4 del D.M. 1° aprile 2009, n. 48 (cd. decreto IAS), che disciplina le operazioni di cessione che intervengono tra soggetti sottoposti al comune controllo.

Lo schema delle variazioni delle partecipazioni è il seguente:

(euro)	
Saldo al 31.12.2010	31.028.544
Movimento dell'esercizio 2011	
Cessione della partecipazione della controllata Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	(30.727.544)
Saldo finale al 31.12.2011	301.000

Partecipazioni possedute direttamente (art. 2427 n. 5 del Codice Civile)

Descrizione	Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio netto (escluso risultato)	Utile (perdita)	Quota posseduta (%)	Valore di bilancio (a)	Valore con il metodo del patrimonio netto (b)	Differenza rispetto valutazione al patrimonio netto (c=a-b)
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
Imprese controllate									
Servizi Energia Italia SpA	Marghera	EUR	291.000	2.512.088	52.836	100,00	291.000	2.512.088	(2.221.088)
Totale							291.000	2.512.088	
Imprese collegate									
Consorzio SEI - Tecnomare ⁽¹⁾	S. Giuliano Milanese	EUR	5.000	-	-	50,00	-	-	-
Consorzio FSB	Marghera	EUR	5.000	-	-	33,33	5.000	-	-

(1) In liquidazione.

10 Attività per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate ammonta a euro 492.096 (euro 440.836 al 31 dicembre 2010) e si riferisce esclusivamente al fondo benefici ai dipendenti, rilevato in conseguenza delle rettifiche apportate in applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS).

11 Altre attività non correnti

Ammontano a euro 22.108 (euro 24.872 al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a risconti attivi per oneri pluriennali relativi a imposte di registro su concessioni demaniali.

Passività correnti

12 Passività finanziarie a breve termine

Ammontano a euro 466.350.352 e si analizzano come segue.

Debiti verso banche

L'importo, interamente esigibile entro l'esercizio successivo (euro 297.139), è costituito dalla temporanea esposizione sui conti bancari ordinari.

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 466.053.214, con un incremento di euro 110.933.014 rispetto all'esercizio precedente e sono interamente intrattenuti verso Eni SpA (ex Enifin).

Le passività finanziarie a breve termine si incrementano rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto degli investimenti legati al business FPSO e in particolare al pagamento dell'ultima rata del mezzo navale "Cidade de Vitoria" impiegato sul progetto Golfinho, all'acquisto del mezzo navale "Apollo 16"; oltre che agli impieghi necessari al completamento del mezzo "FPSO Firenze" dedicato al progetto Aquila.

Il tasso di interesse medio ponderato del 2011 è dell'1,4810%.

13 Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine

Ammontano a euro 10.000.000 e si riferiscono alle quote in scadenza entro l'esercizio 2012 del finanziamento a lungo termine di euro 50.000.000 acceso con la finanziaria Eni SpA in data 28 dicembre 2009.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 18 "Passività finanziarie a lungo termine".

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è esposta nella seguente tabella:

(euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide	(19.117.979)	-	(19.117.979)	(4.765.204)	-	(4.765.204)
B. Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	-	-	-	297.139	-	297.139
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	-	-	-	-	-	-
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	355.120.200	-	355.120.200	476.053.214	-	476.053.214
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	-	50.000.000	50.000.000	-	40.000.000	40.000.000
G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)	355.120.200	50.000.000	405.120.200	476.350.352	40.000.000	516.350.352
H. Indebitamento finanziario netto (A+B+G)	336.002.221	50.000.000	386.002.221	471.585.149	40.000.000	511.585.149

14 Debiti commerciali e altri debiti

Ammontano a euro 135.802.491 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Acconti	1.159.501	112.040
Debiti verso:		
- fornitori	119.562.932	69.321.625
- imprese del Gruppo	123.449.443	28.277.676
- imprese controllanti	23.097.547	18.294.415
- imprese controllate	21.347	242.000
Debiti verso committenti:		
- imprese controllanti	-	760.669
- imprese del Gruppo	-	10.581.389
Debiti enti previdenziali	3.493.791	3.084.874
Debiti verso altri	8.128.760	5.127.803
Totale	278.913.320	135.802.491

I debiti verso fornitori ammontano a euro 69.321.625, con un decremento di euro 50.241.307 rispetto al 31 dicembre 2010 dovuto principalmente alla contrazione dei volumi di attività.

I debiti verso le imprese del Gruppo ammontano a euro 28.277.676, con una riduzione di euro 95.171.767 rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente riferibile all'avvenuto pagamento nel corso del 2011 dei debiti contratti per l'acquisto dei mezzi FPSO Cidade de Vitoria e Apollo 16.

I debiti verso le controllanti ammontano a euro 18.294.415, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 4.803.132, prevalentemente riferibile a minori servizi intercompany per assistenza tecnica fornita da Saipem SpA, a fronte del Global Service Agreement.

I debiti verso le controllate ammontano a euro 242.000 e si riferiscono a servizi di assistenza tecnica forniti dalla Servizi Energia Italia SpA.

I debiti verso committenti – imprese del Gruppo – ammontano a euro 10.581.389, si riferiscono a servizi di industrial design e sono intrattenuti con la Saipem MISR Co (S.A.E.).

Debiti enti previdenziali

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a euro 3.084.874 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Inps	1.570.923	1.587.671
Inail	521.757	303.384
Inarcassa	3.703	3.703
Enti previdenziali e assistenziali	1.397.408	1.190.116
Totale	3.493.791	3.084.874

Debiti verso altri

Ammontano a euro 5.127.803 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Debiti verso dipendenti	4.840.354	4.185.474
Collegio Sindacale	105.000	105.000
Consulenti e professionisti	150.383	203.145
Compagnia di assicurazione	39.000	294.813
Altri	2.989.022	339.371
Partecipazioni sottoscritte da versare	5.000	-
Totale	8.128.760	5.127.803

I debiti verso dipendenti per euro 4.185.474 comprendono le ferie maturate e non godute e le retribuzioni differite.

La totalità dei debiti è esigibile entro l'esercizio successivo.

La suddivisione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

(euro)	
Area	31.12.2011
Austria	55.252
Belgio	625.262
Brasile	2.950.167
Cipro	730.093
Congo	4.737.034
Croazia	288.252
Emirati Arabi Uniti	15.607.657
Finlandia	65.140
Francia	7.129.586
Germania	7.587.563
Giappone	87.280
Italia	51.405.703
Lussemburgo	84.581
Norvegia	755.538
Paesi Bassi	841.398
Portogallo	112.306
Regno Unito	19.145.019
Repubblica Ceca	89.667
Svizzera	2.998.871
USA	715.456
Altri	235.931
Totale	116.247.757

La suddivisione dei debiti commerciali per valuta è la seguente:

	(divisa)	(euro)
AED	403.794	81.457
CFA	1.793.958.529	2.734.872
EUR	88.773.118	88.773.118
GBP	3.738.659	4.409.212
JPY	8.745.475	83.417
NOK	1.174.788	151.230
SGD	13.514	7.832
USD	26.098.259	20.006.618
Totale		116.247.757

15 Passività per imposte sul reddito correnti

Ammontano a euro 2.804.454 e sono costituite da debiti verso l'Erario per Ires.

Sono stati definiti i periodi di imposta fino al 2006 sia per le imposte dirette che per quelle indirette.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 26 "Imposte sul reddito".

16 Passività per altre imposte correnti

Ammontano a euro 2.458.119 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Debiti per Iva italiana ed estera	967.797	1.534.180
Debiti per ritenute e altre imposte e tasse	1.187.219	923.939
Totale	2.155.016	2.458.119

La voce "Debiti per ritenute e altre imposte e tasse" di euro 923.939 si riferisce essenzialmente a ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente.

17 Altre passività correnti

Ammontano a euro 14.445.188 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati su valute	446.910	14.435.345
Altre passività	-	9.843
Totale	446.910	14.445.188

L'importo di euro 14.435.345 si riferisce al fair value calcolato su contratti di copertura relativi a progetti in applicazione dello IAS 39.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei "Criteri di valutazione".

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (forward) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi delle passività relativa al calcolo del fair value sui contratti derivati è la seguente:

(migliaia di euro)	Passivo 31.12.2010			Passivo 31.12.2011		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute	260	2.386	5.043	13.361	-	149.468
Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute	187	15.299	-	1.074	-	39.356
Totale	447	17.685	5.043	14.435	-	188.824

Le operazioni di copertura di cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (forward).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2011 sono previsti in un arco temporale fino al 2012.

Nel corso del 2011 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile. Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 13.361.173 a fronte di euro 259.660 al 31 dicembre 2010. Per tali derivati, la componente spot, designata come strumento di copertura, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di euro -11.565.799 (euro -243.933 al 31 dicembre 2010), mentre la componente forward è stata contabilizzata negli strumenti derivati per euro 655.960 (euro -8.251 al 31 dicembre 2010).

Passività non correnti

Ammontano a euro 53.538.381.

18 Passività finanziarie a lungo termine

Ammontano a euro 40.000.000 e si analizzano come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Debiti finanziari a lungo termine	50.000.000	40.000.000
Totale	50.000.000	40.000.000

Si tratta di un finanziamento a lungo termine acceso nel 2009 con Eni SpA (ex Enifin) al tasso fisso del 4,5% e con scadenza 28 dicembre 2016, rimborsabile in quote annuali costanti a partire dal 2012.

19 Fondi per rischi e oneri

Ammontano a euro 2.669.637 e si analizzano come segue:

(euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Altri rischi e oneri	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	130.132	-	77.077	207.209
Movimenti dell'esercizio:				
- accantonamenti	49.502	1.272.327	768.764	2.090.593
- utilizzi	(44.310)	-	(209.227)	(253.537)
Saldo finale al 31 dicembre 2010	135.324	1.272.327	636.614	2.044.265
Movimenti dell'esercizio:				
- accantonamenti	99.372	-	1.408.109	1.507.481
- utilizzi	(29.694)	(772.327)	(80.088)	(882.109)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	205.002	500.000	1.964.635	2.669.637

Il fondo imposte estere per euro 500.000 si riferisce ad accantonamenti effettuati in relazione a potenziali contenziosi fiscali su attività realizzate all'estero.

Il fondo oneri sociali su incentivi monetari accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio relativamente agli oneri sociali da corrispondere.

Il fondo per altri rischi e oneri si riferisce a stime di possibili oneri a fronte di contenziosi in via di definizione.

20 Fondi per benefici ai dipendenti

Ammontano a euro 6.175.248 e si analizzano come segue:

(euro)	TFR	Fondo integrativo sanitario	Piani anzianità	Piani incentivi monetari dirigenti	Fondo una tantum risorse critiche	Totale
Valore al 31.12.2010	4.960.142	210.066	373.429	565.326	-	6.108.963
Movimenti dell'esercizio	(50.435)	(8.640)	79.105	37.679	8.576	66.285
Valore al 31.12.2011	4.909.707	201.426	452.534	603.005	8.576	6.175.248

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile e contabilmente accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando le tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2011			
(euro)	TFR	Piani di anzianità	Incentivi monetari	FISDE
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	5.067.110	373.429	342.510	336.529
Costo corrente	-	40.534	175.971	12.788
Costo per interessi	234.288	17.140	7.248	15.716
Utili (perdite) attuariali	(168.445)	41.585	4.318	25.638
Benefici pagati	(260.255)	(22.501)	-	(45.834)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-
Plan Curtailments	-	-	-	-
Altre variazioni	37.009	2.347	81.534	(143.411)
Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	4.909.707	452.534	611.581	201.426
Attività a copertura del piano all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-
Contributi aziendali	-	22.501	-	45.834
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-
Benefici pagati	-	(22.501)	-	(45.834)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-
Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)	-	-	-	-
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	4.909.707	452.534	611.581	201.426
Passività rilevate in bilancio				
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	4.909.707	452.534	611.581	201.426
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-
Totale	4.909.707	452.534	611.581	201.426

I costi per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2011			
(euro)	TFR	Piani di anzianità	Incentivi monetari	FISDE
Costo corrente	-	40.534	175.971	12.788
Costo per interessi	234.288	17.140	7.248	15.716
Utili (perdite) attuariali	(168.445)	41.585	4.318	25.638
Curtailments	-	-	-	-
	65.843	99.259	187.537	54.142

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2011			
(%)	TFR	Piani di anzianità	Incentivi monetari	FISDE
Tassi di sconto	4,75	4,75	3,60	4,75
Tasso tendenziale di crescita dei salari	-	-	-	-
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	-	-	-	-
Tasso di inflazione	2,00	2,00	-	2,00

21 Passività per imposte differite

Ammontano a euro 4.693.496 e si riferiscono alle imposte differite rilevate in conseguenza delle rettifiche apportate in applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS), in particolare riferiti a benefici in favore di dipendenti (IAS 19) e alle rilevazioni delle operazioni con strumenti derivati effettuate a copertura del rischio cambio (IAS 39).

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Imposte differite su:		
- strumenti derivati	8.225.707	4.564.734
- fondi benefici ai dipendenti	140.773	128.762
Totale	8.366.480	4.693.496

22 Patrimonio netto

Ammonta a euro 140.958.748 e si analizza come segue:

(euro)	31.12.2010	31.12.2011
Capitale sociale	9.020.216	9.020.216
Riserva legale	3.096.406	3.096.406
Riserva per cash flow hedge	21.685.956	12.034.299
Riserva da fusione per incorporazione	10.451.600	10.451.600
Altre riserve:		
- riserva da operazioni con società under common control	10.288.040	10.960.496
- riserva statutaria	166.742	166.742
- riserva utili su cambi	48.674	48.674
- riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	793	793
- riserva contributi a fondo perduto	783.295	783.295
- riserva di prima applicazione dei principi IFRS	(40.810)	(40.810)
- utili relativi a esercizi precedenti	66.664.733	88.983.074
Utile dell'esercizio	22.318.341	5.453.962
Totale	144.483.987	140.958.748

Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 9.020.216 ed è diviso in n. 9.020.216 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1,00 possedute interamente da Saipem SpA.

Dal 29 giugno 2006 Saipem SpA è socio unico di Saipem Energy Services SpA.

Non si sono verificate variazioni del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

Ammonta a euro 3.096.406, è comprensiva della riserva legale delle società del Gruppo incorporate in esercizi precedenti e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente, avendo così raggiunto il quinto del capitale sociale, in ottemperanza all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per cash flow hedge

Ammonta a euro 12.034.299 e si riferisce alla valutazione al valore di fair value dei contratti di copertura al rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2011.

(migliaia di euro)	Riserva lorda	Attività (Passività) per imposte anticipate (differite)	Riserva netta
Riserva al 01.01.2011	29.912	(8.226)	21.686
Movimentazione dell'esercizio 2011	(13.313)	3.661	(9.652)
Riserva al 31.12.2011	16.599	(4.565)	12.034

La variazione della riserva lorda rispetto all'esercizio precedente riguarda l'imputazione a conto economico degli effetti della copertura effettuata nello stesso periodo in cui l'oggetto della copertura partecipa alla determinazione dei risultati di impresa.

Riserva da fusione per incorporazione

Ammonta a euro 10.451.600 ed è costituita dall'ammontare del capitale sociale delle società che sono state incorporate nella Saipem Energy Services SpA (precedentemente denominata: Energy Maintenance Services SpA) a seguito delle fusioni avvenute con efficacia 1° gennaio 2008 e 1° gennaio 2010.

Altre riserve

Le altre riserve si analizzano come segue.

Riserva da operazioni con società under common control

Ammonta a euro 10.960.496 e si riferisce alle plusvalenze nette derivanti dalle cessioni di rami d'azienda e partecipazioni a società del Gruppo Eni e del Gruppo Saipem (cessioni tra soggetti sottoposti a comune controllo).

Riserva statutaria

Ammonta a euro 166.742.

Riserva utili su cambi

Ammonta a euro 48.674.

Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993

Ammonta a euro 793. La riserva è relativa a una quota dell'utile dell'esercizio 2003 accantonata in misura pari al 3% dello stanziamento relativo al trattamento di fine rapporto versato nel corso dei suddetti esercizi ai fondi pensione, in ottemperanza alle norme in vigore all'epoca.

La riserva è in sospensione di imposta ai soli fini Ires.

Riserva contributi a fondo perduto

Ammonta a euro 783.295 e riguarda il 50% dei contributi a fondo perduto conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993 dalla società Intermare Sarda SpA (successivamente incorporata in Saipem Energy Services SpA) in sospensione d'imposta.

Riserva di prima applicazione dei principi IFRS

È negativa per euro 40.810 e riflette gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2006.

Disciplina le variazioni di patrimonio netto rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili internazionali.

Utili relativi a esercizi precedenti

La voce di euro 88.983.074 accoglie gli utili residui relativi a esercizi precedenti e si incrementa rispetto all'esercizio precedente grazie al riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2010.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto e della sua analisi per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, a norma dell'art. 2427 del Codice Civile.

(euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	9.020.216		
Riserva legale	3.096.406	B	3.096.406
Riserva per cash flow hedge	12.034.299	B	12.034.299
Riserva da fusione per incorporazione	10.451.600	A, B	10.451.600
Riserva da operazioni con società under common control	10.960.496	B	10.960.496
Riserva statutaria	166.742		
Riserva utili su cambi	48.674	A, B, C	48.674
Riserva art. 13, D.Lgs. 124/1993	793	A, B, C	793
Riserva contributi a fondo perduto	783.295	B	783.295
Riserva di prima applicazione dei principi IFRS	[40.810]	B	[40.810]
Utile portato a nuovo	88.983.074	A, B, C	88.983.074
Utile dell'esercizio	5.453.962	A, B, C	5.453.962
Totale	140.958.748		131.771.789

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale; B: disponibile per copertura perdite; C: disponibile per distribuzione ai soci.

Garanzie, impegni e rischi

Le garanzie, impegni e rischi ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 14.771.969 (euro 17.167.620 al 31 dicembre 2010).

Garanzie

Le garanzie prestate che ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 14.771.969 (euro 17.167.620 al 31 dicembre 2010) sono così analizzabili:

	Valuta	Importo	Cambio al 31.12.2011	CTV EUR al 31.12.2011
Fidejussioni prestate	USD	80.100	1,2939	61.906
Fidejussioni prestate	EUR	14.023.382	-	14.023.382
Fidejussioni prestate	NLG	90.870	-	41.235
Fidejussioni prestate	NOK	5.000.000	7,74657	645.447
Totale EUR				14.771.969

Le fidejussioni prestate includono affidamenti bancari per la funzione Robotica Sottomarina (autorità portuale di Trieste, amministrazione dogane, Ministero della Marina Mercantile), performance bond e retention bond.

Contratti derivati

VALORI NOMINALI DEI CONTRATTI DERIVATI

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

I contratti derivati sono posti in essere al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato connessa con le fluttuazioni dei rapporti di cambio tra le diverse valute nelle quali sono espresse le operazioni commerciali. Pertanto, la Società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

	Valuta	Importo	Cambio al 31.12.2011	CTVEUR al 31.12.2011
Contratti su cambi a termine				
Impegni di acquisto valuta	GBP	(1.000.000)	0,8353	(1.197.175)
Impegni di vendita valuta	GBP	6.000.000	0,8353	7.183.048
Impegni di acquisto valuta	USD	(57.600.000)	1,2939	(44.516.578)
Impegni di vendita valuta	USD	253.000.000	1,2939	195.532.885

Valori di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività (passività) oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2010 si analizzano come di seguito indicato:

(euro)	31.12.2011			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari di negoziazione:				
- strumenti derivati non di copertura	-	1.818.465	-	1.818.465
Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option:				
- fair value su contratti derivati	-	288.958	-	288.958
Totale attività	-	2.107.423	-	2.107.423
Fair value su contratti derivati	-	1.074.172	-	1.074.172
Derivati di copertura	-	13.361.173	-	13.361.173
Totale passività	-	14.435.345	-	14.435.345

Conto economico

23 Ricavi

Ammontano a euro 258.799.921 e si analizzano come segue.

Ricavi della gestione caratteristica

Ammontano a euro 258.709.499 con una diminuzione di euro 180.600.196 rispetto all'esercizio precedente in merito alla quale si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione e sono così di seguito analizzabili.

(euro)	2010	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	430.271.363	303.386.667
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.038.332	[44.677.167]
Totale	439.309.695	258.709.499

I ricavi della gestione caratteristica suddivisi per area geografica sono i seguenti:

(euro)	2010	2011
Area		
Italia	245.540.817	82.321.595
Resto Europa	53.363.527	60.580.901
Africa	65.133.347	51.744.903
CSI	8.611.016	7.423.344
Resto Asia	1.709.822	538.601
Americhe	64.695.724	55.945.782
Oceania	255.442	154.373
Totale	439.309.695	258.709.499

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a euro 90.422, in diminuzione di euro 1.280.277 rispetto all'esercizio 2010 e si analizzano come segue:

(euro)	2010	2011
Ricavi diversi	153.752	52.595
Plusvalenze per alienazione immobilizzazioni materiali	6	-
Proventi per risarcimento danni	1.213.344	1.032
Altri proventi diversi	3.597	36.795
Totale	1.370.699	90.422

24 Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Ammontano a euro 172.811.690 e si analizzano come segue:

(euro)	2010	2011
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	78.400.899	49.836.449
Costi per servizi	201.999.377	105.368.398
Costi per leasing operativo	60.913.212	23.328.037
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	[7.295.962]	[7.175.116]
Altri accantonamenti netti	95.861	1.328.021
Altri oneri	682.441	125.901
Totale	334.795.829	172.811.690

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammontano a euro 49.836.449 (euro 78.400.899 al 31 dicembre 2010) e sono relativi ai costi di acquisto di materiali e di beni effettuati principalmente per l'esecuzione dei servizi di manutenzione erogati ai clienti.

La flessione rispetto all'esercizio precedente è correlata alla diminuzione delle attività di manutenzione.

I “Costi per servizi” ammontano a euro 105.368.398 (euro 201.999.377 al 31 dicembre 2010) con una diminuzione di euro 96.630.979 rispetto all'esercizio precedente, anch'essa dovuta prevalentemente alla flessione dei costi per servizi di manutenzione, subappalti e altri servizi di carattere operativo, conseguente alla cessione dei rami d'azienda MM0, avvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio 2010.

La voce comprende i seguenti costi:

(euro)	2010	2011
Altri servizi di carattere generale	8.361.754	9.830.011
Altri servizi di carattere operativo	63.950.126	35.636.261
Assicurazioni	2.826.412	2.901.781
Consulenze e prestazioni tecniche professionali	2.375.083	3.409.922
Manutenzione	85.298.426	3.945.159
Prestazioni di ingegneria	11.520.134	31.051.071
Servizi relativi al personale	5.933.979	5.768.422
Subappalti	20.293.291	11.901.702
Altri	1.440.172	924.068
Totale	201.999.377	105.368.398

La voce “Altri servizi di carattere operativo” di euro 35.636.261 comprende prestazioni d'opera e servizi di assistenza tecnica ricevuti da società del Gruppo in flessione rispetto all'esercizio precedente a causa della contrazione delle attività di manutenzione.

Le “Consulenze e prestazioni tecniche professionali” riguardano principalmente spese legali, notarili, prestazioni mediche, consulenze per collaudi e sicurezza.

La voce “Manutenzione” di euro 3.945.159 si riferisce prevalentemente ad attività svolte da terzi su attrezzature, macchinari, apparecchiature e mezzi navali.

Le “Prestazioni di ingegneria” di euro 31.051.071 comprendono prestazioni di ingegneria multidisciplinare, per strutture e piping fornite da società del Gruppo Saipem, in relazione ai progetti gestiti dalla Società.

La voce “Subappalti” di euro 11.901.702 si riferisce ad appalti per prefabbricazioni meccaniche, produzioni meccaniche, elettriche e per verniciature in flessione rispetto all'esercizio precedente a causa della contrazione delle attività di manutenzione.

I “Costi per godimento di beni di terzi” ammontano a euro 23.328.037 (euro 60.913.212 al 31 dicembre 2010) e si analizzano come segue:

(euro)	2010	2011
Locazione di fabbricati	4.613.804	2.755.385
Locazione di auto, mezzi speciali, mecc.	3.528.463	3.017.045
Locazione di attrezzature	28.600.558	3.330.285
Locazione di natanti	23.275.282	13.179.568
Locazione di hardware e software	248.021	441.012
Locazioni diverse	631.990	577.873
Locazione di terreni	15.095	26.868
Totale	60.913.212	23.328.037

La riduzione del periodo pari a euro 37.585.175 si riferisce principalmente a costi di locazione di natanti e di attrezzature, in sensibile calo a causa dell'acquisto di asset, precedentemente noleggiati, nell'ambito del progetto Golfinho.

La voce “Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” ammonta a euro 7.175.116 (euro 7.295.962 al 31 dicembre 2010) e si riferisce a variazioni in aumento delle rimanenze relative a giacenze di magazzino dovuta principalmente all'entrata in operatività di un mezzo Leased FPSO e alle maggiori attività di manutenzione svolte in Congo.

Gli “Altri accantonamenti netti” ammontano a euro 1.328.021 e si analizzano come segue:

(euro)	2010	2011
Accantonamento fondo oneri presunti	225.000	1.306.696
Altri accantonamenti	80.088	101.413
Totale	305.088	1.408.109
Utilizzo fondo oneri presunti	(209.227)	(80.088)
Totale	95.861	1.328.021

Gli "Altri oneri" ammontano a euro 125.901 con un decremento di euro 556.540 rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(euro)	2010	2011
Oneri per transazioni e liti	750.520	79.134
Oneri diversi di gestione	26.994	257.618
Ici	73.568	75.716
Altre imposte indirette e tasse	34.085	140.042
Utilizzo fondo svalutazione crediti commerciali e diversi	(66.924)	(40.455)
Incrementi immobilizzazioni per costi di produzione	-	(411.389)
Penalità contrattuali applicate ai fornitori	(142.879)	(12.441)
Altri	7.077	37.675
Totale	682.441	125.901

Costo del lavoro

Il "Costo del lavoro" ammonta a euro 42.324.254 e comprende le retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e per le ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali, così come stabilito dal CCNL e dalla legislazione vigente. Comprende inoltre il costo per il personale ricevuto in comando per euro 668.193 e per il personale dato in comando per euro 883.632.

La forza lavoro è schematizzata nella tabella qui appresso riportata:

(unità)	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
Tipologia contrattuale			
A tempo indeterminato	646	654	690
A tempo determinato	74	66	37
Totale	720	720	727
Qualifica			
Dirigenti	12	14	16
Quadri e impiegati	627	611	623
Operai	81	95	88
Totale	720	720	727

Ammortamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano a euro 24.410.428 e sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (euro 24.140.069) e immateriali (euro 270.359).

L'incremento del periodo pari a euro 16.804.463 è dovuto principalmente all'ammortamento della nave FPSO "Cidade de Vitoria" acquistata nell'ultimo trimestre del 2010.

Non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Altri proventi (oneri) operativi

Gli "Altri oneri operativi" ammontano a euro 57.116 e derivano da contratti derivati di copertura su merci.

25 Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a euro 7.512.710 con un decremento di euro 4.982.133 rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari e le differenze attive di cambio per euro 2.543.354 si analizzano come segue:

(euro)	2010	2011
Interessi da depositi e c/c con banche	-	-
Interessi da imprese finanziarie di Gruppo	10.870	20.979
Totale	10.870	20.979
Differenze attive di cambio	3.791.115	2.522.375
Totale	3.801.985	2.543.354

Gli interessi da imprese finanziarie di Gruppo per euro 20.979 si riferiscono a proventi finanziari conseguenti ai depositi presso Eni SpA (ex Enifin).

Le differenze attive di cambio per euro 2.522.375 comprendono euro 2.238.326 per differenze attive realizzate ed euro 284.049 per differenze da adeguamento cambio al 31 dicembre 2011 non realizzate.

Gli oneri finanziari e le differenze passive di cambio ammontano a euro 11.260.293, in aumento di euro 3.542.314 rispetto all'esercizio precedente in conseguenza del maggior indebitamento sostenuto per far fronte agli investimenti; si analizzano come segue:

(euro)	2010	2011
Interessi verso imprese finanziarie del Gruppo Eni	3.601.079	8.440.061
Interessi passivi su debiti verso istituti di assistenza e previdenziali	1.226	-
Interessi per debiti verso banche	20.176	17.995
Interessi per debiti verso altri	36.004	2.340
Totale	3.658.484	8.460.396
Differenze passive di cambio	4.059.495	2.799.897
Totale	7.717.979	11.260.293

Gli interessi da imprese finanziarie di Gruppo per euro 8.440.061 si riferiscono a interessi passivi conseguenti all'indebitamento verso Eni SpA (ex Enifin).

Le differenze passive di cambio di euro 2.799.897 comprendono euro 2.275.698 per differenze realizzate ed euro 524.199 per differenze da adeguamento cambio al 31 dicembre 2011 non realizzate.

I proventi netti derivanti da strumenti derivati sono pari a euro 1.204.230 e sono esclusivamente riferibili a operazioni sul rischio di cambio.

26 Imposte sul reddito

Ammontano a euro 6.343.993 e si analizzano come segue:

(euro)	2010	2011
Imposte correnti		
Ires	8.636.422	3.831.657
Irap	3.666.493	1.975.207
Imposte estere	1.027.066	1.143.787
Utilizzo fondo imposte	-	(772.327)
Imposte dirette esercizi precedenti e recuperi	(313.147)	228.940
Totale	13.016.834	6.407.264
Imposte anticipate e utilizzi	31.724	(51.259)
Imposte differite e utilizzi	(132.041)	(12.011)
Totale	(100.317)	(63.270)
Totale imposte sul reddito	12.916.516	6.343.993

Le imposte dell'esercizio includono euro 1.143.787 (importo che incide per circa il 18% sulle imposte effettive) afferente il credito di imposta per tasse pagate all'estero, al momento non utilizzato per incapienza rispetto al credito spettante.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte è 49,22% influenzata dall'Irap dovuta che, rispetto all'esercizio precedente, ha scontato proporzionalmente un maggior peso di alcune componenti indeducibili tra le quali il costo lavoro.

L'aliquota teorica, determinata sulla base della configurazione del conto economico della società ai fini Ires e Irap, è pari a circa il 44,24%.

Si riporta nella tabella sottostante il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico.

(euro)	2011
Utile ante imposte (a)	11.797.955
Differenza tra valori e costo della produzione rettificato	8.322.440
Totale costi personale	42.324.253
Differenza tra valori e costo della produzione rettificato (b)	50.646.693
Imposte teoriche Ires (27,5%)	3.244.438
Imposte teoriche Irap (b x 3,90%)	1.975.207
Totale imposte teoriche (c)	5.219.645
Tax rate teorico (c/a x 100%)	44,24
Imposte sul reddito (d)	5.806.864
Tax rate effettivo (d/a x 100%)	49,22
Imposte teoriche	5.219.645
Variazioni in aumento da Unico	587.220
Imposte esercizi precedenti Irap	3.797
Imposte esercizi precedenti Ires	225.142
Imposte estero Congo al netto credito di imposta	1.143.787
Imposte esercizi precedenti Ires, Irap, utilizzo, etc.	(835.597)
Imposte effettive	6.343.993

27 Utile di esercizio

L'utile di esercizio ammonta a euro 5.453.962 con un decremento di euro 16.864.379 rispetto all'esercizio 2010.

Informativa sui compensi erogati al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla società di revisione per l'esercizio 2011

Ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, gli emolumenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Saipem Energy Services SpA sono deliberati dall'assemblea e commisurati al periodo di carica. Il compenso degli amministratori è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza, come da accordi individuali di lavoro.

Nella voce di bilancio "Consulenze e prestazioni tecniche professionali" sono inclusi i compensi al Collegio Sindacale per euro 105.000 e quelli al Consiglio di Amministrazione per euro 100.000.

I compensi erogati alla società di revisione per l'esercizio 2011 ammontano a euro 122.261 per l'attività di revisione contabile finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio di esercizio e a euro 19.044 per lo svolgimento delle verifiche periodiche riguardanti la regolare tenuta della contabilità sociale.

Informativa per settore di attività e area geografica

Le informazioni per settore e area geografica sono coerenti con le prescrizioni del principio contabile internazionale IFRS 8.

Informativa per settore di attività:

- la suddivisione dei ricavi della gestione caratteristica per tipologia di attività è la seguente:

(migliaia di euro)	Maintenance & FPSO Operations	Fabrication	Sealine & Subsea	Sonsub	Leased FPSO	Offshore Plants Engineering	Varie	Totale
	100.794	45.409	25.195	27.609	44.237	15.528	(63)	258.709

Informativa per area geografica:

- i ricavi della gestione caratteristica per area geografica sono indicati nella nota 23.

Rapporti con parti correlate

Saipem Energy Services SpA è una società controllata da Saipem SpA, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA.

Le operazioni compiute da Saipem Energy Services SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente l'esecuzione di contratti, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati, nonché l'acquisizione di mezzi navali FPSO. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi⁷

(euro)

Denominazione	31.12.2010		Esercizio 2010	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Servizi Energia Italia SpA	125.699	21.347	17.789	97.396
Totale controllate	125.699	21.347	17.789	97.396
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	34.093.409	1.475.542	2.192.046	133.676.820
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	3.606.728	1.419.649	1.778.113	3.129.955
Eni SpA - Divisione Gas & Power	-	642.795	4.822.601	-
Saipem SpA	17.835.290	20.516.681	22.900.464	29.813.391
Saipem SpA - filiale Kazakhstan	3.016.687	-	-	5.488.012
Altre controllanti	34.354	-	-	-
Totale controllante	58.586.468	24.054.668	31.693.225	172.108.177
Boscongo SA	-	3.721.017	7.116.195	-
Eni Congo SA	22.364.126	-	-	63.125.645
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	15.853.534	-	-	20.097.105
EniPower SpA	3.512.800	-	-	5.828.885
Eni Tunisia BV	2.027.838	-	-	1.775.828
Eni Venezuela BV	1.159.401	-	-	1.159.401
Ersai Caspian Contractor LLC	3.587.150	-	-	3.095.907
Global Petroprojects Services AG	-	1.941.864	4.873.401	-
Greenstream BV	1.741.340	-	-	3.543.417
Saipem America Inc	-	-	-	501.925
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	22.575.086	-	-	30.606.188
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	-	4.800.658	10.096.398	-
Saipem Ltd	9.195.786	1.451.027	1.451.027	9.553.261
Saipem Luxembourg SA	-	102.243.900	34.269.929	-
Saipem sa	4.680.875	2.552.451	1.636.947	4.440.279
Saipem Singapore Pte Ltd	1.828.916	-	-	1.581.892
Saipem UK Ltd	602.158	1.402.797	9.918.260	759.306
Serfactoring SpA	-	4.040.551	-	-
Società Adriatica Idrocarburi SpA	2.950.376	-	-	11.819.587
Società Ionica Gas SpA	2.874.503	-	-	7.435.889
Società Padana Energia SpA	1.550.173	-	-	2.145.921
Sofresid Engineering SA	-	-	848.615	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	12.118.030	-	-	25.504.879
Altri	961.103	1.497.559	1.788.052	809.538
Totale altre società del Gruppo Eni e Saipem	109.583.196	123.651.823	71.998.825	193.784.854
Totale generale	168.295.363	147.727.838	103.709.838	365.990.427

[7] Gli importi esposti nella tabella sono al netto del fondo svalutazione crediti e comprensivi degli acconti.

(euro)

Denominazione	31.12.2011		Esercizio 2011	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Servizi Energia Italia SpA	82	242.000	200.000	36.000
Totale controllate	82	242.000	200.000	36.000
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	90.534.823	-	-	49.579.482
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	2.173.859	-	-	3.350.891
Eni SpA - Divisione Gas & Power	-	1.049.415	841.417	-
Saipem SpA	35.878.915	17.107.593	28.613.483	25.921.691
Saipem SpA - filiale Kazakhstan	646.758	-	-	5.789.140
Altre controllanti	-	137.407	150.828	-
Totale controllante	129.234.356	18.294.415	29.605.729	84.641.204
Boscongo SA	-	3.303.620	4.277.376	3.500.000
Eni Congo SA	25.163.186	-	-	40.018.122
EniPower SpA	-	-	-	784.635
EniServizi SpA	-	937.342	1.123.961	-
Eni Venezuela BV	883.830	-	-	2.561.627
Ersai Caspian Contractor Llc	1.733.732	-	-	1.643.803
Global Petroprojects Services AG	-	2.620.093	6.552.865	-
Greenstream BV	706.576	-	-	1.576.838
Saipem America Inc	1.332.492	-	-	3.345.701
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	10.141.970	-	-	11.798.656
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	2.185.668	-	-	2.046.226
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	-	2.769.940	10.818.056	-
Saipem Ltd	26.413.703	12.040.498	12.061.851	36.700.744
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	-	-	-	5.928.479
Saipem sa	2.498.606	4.713.450	3.958.361	2.441.640
Saipem Singapore Pte Ltd	2.292.069	-	-	517.994
Serfactoring SpA	-	839.527	-	-
Tecnomare SpA	741.882	-	-	804.195
Altri	1.552.542	1.165.247	845.420	2.227.607
Totale altre società del Gruppo Eni e Saipem	75.646.255	28.389.715	39.637.891	115.896.266
Totale	204.880.694	46.926.131	69.443.620	200.573.471
Imprese controllate o possedute dallo Stato	-	395.000	1.736.876	-
Totale generale	204.880.694	47.321.131	71.180.496	200.573.471

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

(euro)

	31.12.2010		2010	
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Controllanti	17.797.407	405.115.313	3.600.283	10.870
Altre società del Gruppo Eni	100.737	4.887	-	-
Totale	17.898.144	405.120.200	3.600.283	10.870

I rapporti finanziari dell'esercizio 2011 sono di seguito analizzati:

(euro)

	31.12.2011		2011	
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Controllanti	4.738.882	516.053.214	8.440.061	20.979
Altre società del Gruppo Eni	-	-	-	-
Totale	4.738.882	516.053.214	8.440.061	20.979

Con Eni SpA (ex Enifin SpA) è in essere una convenzione in base alla quale questa provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

	31.12.2010			31.12.2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	19.117.979	17.898.144	93,62	4.765.204	4.738.882	99,45
Crediti commerciali e altri crediti	183.838.654	168.295.363	91,55	213.229.187	204.880.693	96,08
Passività finanziarie a breve/lungo termine	405.120.200	405.120.200	100,00	516.350.352	516.053.214	99,94
Debiti commerciali e altri debiti	278.913.320	147.727.838	52,97	135.802.491	47.321.131	34,85

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	2010			2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica e altri ricavi	439.309.695	365.990.427	83,31	258.709.499	200.573.471	77,53
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	334.795.829	103.709.838	30,98	172.811.690	71.180.496	41,19
Proventi finanziari	3.801.985	10.870	0,29	2.543.354	20.979	0,82
Oneri finanziari	7.717.979	3.600.283	46,65	11.260.293	8.440.061	74,95
Strumenti derivati	(8.578.849)	(8.578.849)	100,00	1.204.230	1.204.230	100,00

Le operazioni con parti correlate fanno parte della ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2010 e 2011 non si segnalano posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

Eventi e operazioni significative e non ricorrenti

Con atto pubblico stipulato in data 28 ottobre 2011 è stata disposta la fusione mediante incorporazione della Società, nella controllante Saipem SpA, con efficacia dal 1° gennaio 2012.

Dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2010 di Eni SpA

A norma dell'articolo 2497-bis del Codice Civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2010 di Eni SpA che esercita su Saipem Energy Services SpA attività di direzione e coordinamento.

Conto economico

(euro)	Note	2009		2010	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[32]				
Ricavi della gestione caratteristica		32.542.516.370	7.775.753.164	35.251.291.189	8.929.622.089
Altri ricavi e proventi		269.863.196		272.822.805	
Totale ricavi		32.812.379.567		35.524.113.994	
COSTI OPERATIVI	[33]				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(29.215.917.339)	(16.793.745.064)	(32.949.740.852)	(21.089.740.450)
- di cui proventi non ricorrenti		-		269.595.000	
Costo lavoro		(1.077.421.416)		(1.217.901.958)	
- di cui non ricorrenti		-		-	
Ammortamenti e svalutazioni		(1.052.944.952)		(922.845.720)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI	[34]	(163.078.025)	347.849.620	3.913.302	59.380.725
UTILE OPERATIVO		1.303.017.834		437.538.766	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[35]				
Proventi finanziari		3.746.258.365	405.378.138	3.547.827.113	364.193.233
Oneri finanziari		(4.099.447.333)	(74.189.975)	(3.738.657.867)	(36.895.977)
Strumenti derivati		7.990.456	5.538.545	68.761.619	118.402.970
		(345.198.512)		(122.069.135)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	[36]	4.752.776.841	1.356.981.665	5.942.773.961	126.846.758
- di cui oneri non ricorrenti		(250.000.000)		(24.550.536)	
UTILE ANTE IMPOSTE		5.710.596.163		6.258.243.592	
Imposte sul reddito	[37]	(649.956.614)		(78.924.033)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		5.060.639.549		6.179.319.559	
Utile per azione semplice	[38]	1,40		1,71	

Stato patrimoniale

		31.12.2009		31.12.2010	
[euro]	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	[6]	427.811.301		426.930.129	
Crediti commerciali e altri crediti	[7]	13.861.603.430	8.335.254.525	15.001.322.409	8.264.334.114
- crediti finanziari		6.227.146.894		6.085.368.393	
- crediti commerciali e altri crediti		7.634.456.536		8.915.954.016	
Rimanenze	[8]	1.265.537.486		1.905.576.428	
Attività per imposte sul reddito correnti	[9]	437.339.653		243.733.083	
Attività per altre imposte correnti	[10]	421.029.821		223.966.111	
Altre attività	[11]	666.222.306	499.607.387	705.505.170	443.505.760
		17.079.543.997		18.507.033.330	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[12]	5.930.160.616		6.161.208.282	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	[13]	1.636.783.048		1.957.324.219	
Attività immateriali	[14]	987.766.039		993.535.922	
Partecipazioni	[15]	29.373.778.954		31.923.635.590	
Altre attività finanziarie	[16]	9.729.005.419	9.705.772.636	10.795.340.185	10.746.945.385
Attività per imposte anticipate	[17]	1.759.019.091		2.045.802.724	
Altre attività	[18]	698.199.134	202.934.305	1.994.470.457	250.938.637
		50.114.712.301		55.871.317.379	
Attività destinate alla vendita	[19]	911.475.097		5.587.080	
TOTALE ATTIVITÀ		68.105.731.395		74.383.937.789	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	[20]	3.177.409.315	2.597.162.670	5.829.390.747	3.853.560.176
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	[21]	2.496.014.710	102.788.595	557.601.887	2.296.294
Debiti commerciali e altri debiti	[22]	6.204.933.991	2.737.032.714	6.580.425.659	2.616.921.340
Passività per imposte sul reddito correnti	[23]	151.223.563		75.303.839	
Passività per altre imposte correnti	[24]	914.159.803		1.085.628.346	
Altre passività	[25]	968.781.398	284.035.818	979.667.727	376.952.304
		13.912.522.779		15.108.018.205	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	[26]	15.934.562.256	176.254.882	18.337.983.683	286.568.806
Fondi per rischi e oneri	[27]	3.208.398.269		3.574.160.313	
Fondi per benefici ai dipendenti	[28]	305.632.836		305.549.715	
Altre passività	[29]	2.600.942.939	775.834.270	2.333.798.563	820.592.404
		22.049.536.301		24.551.492.274	
TOTALE PASSIVITÀ		35.962.059.079		39.659.510.479	
PATRIMONIO NETTO	[30]				
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		30.686.632.895		32.147.534.188	
Utile (Perdita) dell'esercizio		5.060.639.549		6.179.319.559	
Acconto sul dividendo		[1.811.203.318]		[1.811.247.572]	
Azioni proprie		[6.756.857.810]		[6.755.639.864]	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		32.143.672.316		34.724.427.310	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		68.105.731.395		74.383.937.789	

I dati essenziali della controllante Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e presso la Borsa Italiana.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Per il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Saipem SpA (incorporante di Saipem Energy Services SpA) ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

la presente Relazione viene redatta sulla base delle informazioni a nostra disposizione e della documentazione ricevuta dal Collegio Sindacale di Saipem Energy Services SpA in carica sino al 31 dicembre 2011 in quanto, con decorrenza 1° gennaio 2012, la Società è stata fusa mediante incorporazione nella controllante Saipem SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile tenendo conto che la revisione legale è affidata a Società di Revisione ai sensi della nuova normativa sulla revisione legale dei conti.

In merito all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale in carica fino al 31 dicembre 2011 si riferisce quanto segue.

- Nell'anno 2011 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 7 riunioni e ha partecipato a 1 Assemblea degli Azionisti.
- Il Collegio ha altresì partecipato ai lavori del Consiglio di Amministrazione che nel corso del 2011 ha tenuto n. 4 adunanze; in tale sede sono state fornite informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo.
- Non sono state effettuate operazioni non ricorrenti o di rilievo economico, finanziario e patrimoniale degne di nota.
- Periodicamente sono state assunte informazioni sull'attività svolta dalla Società di Revisione alla quale è affidata la revisione legale dei conti.
- È stata esaminata la "management letter" rilasciata dalla Società di Revisione in merito alle evidenze riscontrate nell'ambito delle attività di revisione del bilancio 2010, che non presentano carenze significative.
- È stato effettuato nel corso del 2011 un adeguato scambio informativo tra il Collegio Sindacale di Saipem Energy Services SpA e il Collegio Sindacale della controllante Saipem SpA.
- È stata svolta l'attività di vigilanza in conformità con le procedure adottate dalla Società in materia di operazioni con parti correlate, in merito alla loro osservanza.
- È stata svolta l'attività di vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto senza che vi fosse notizia di elementi di inosservanza. Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni ritenute manifestamente imprudenti o comunque anomale, né di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Sulla base della raccolta di informazioni nonché sulla base dell'esame degli atti del Consiglio di Amministrazione e della documentazione acquisita, si ritiene che la Società operi nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- L'assetto organizzativo della Società risulta adeguato per lo svolgimento delle proprie attività.
- L'assetto amministrativo-contabile risulta adeguato e affidabile per la corretta rilevazione dei fatti di gestione.
- Il sistema di controllo interno appare adeguato, tenuto anche conto del ruolo di supporto svolto dalla funzione di Internal Audit della controllante Saipem SpA.
- Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio non ha rilasciato pareri.
- Sono state ottenute informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato il Collegio sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011 senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione. L'Organismo di Vigilanza ha informato il Collegio Sindacale in merito all'attività di divulgazione e formazione attinente il Modello Organizzativo vigente. Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 21 dicembre 2011 la Relazione dell'Organismo di Vigilanza che aggiorna in merito all'attività svolta e all'attività pianificata. Dalla Relazione non emergono fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziati.

Il Collegio, dall'analisi della documentazione del Collegio Sindacale di SES SpA e dalle rappresentazioni ricevute dai componenti del Collegio stesso, attesta che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, e nell'ambito dei rapporti intercorsi con la Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti e con l'Internal Audit di Saipem SpA, non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili o meritevoli di segnalazione nella presente Relazione e che non sono state ricevute denunce ex art. 2408 del Codice Civile o esposti di qualsiasi natura.

Il Consiglio di Amministrazione della incorporante Saipem SpA, nella seduta del 13 marzo 2012, ha deliberato di sottoporVi per l'approvazione il bilancio di Saipem Energy Services SpA chiuso al 31 dicembre 2011, che presenta un utile di euro 5.453.961,88 e un patrimonio netto a fine esercizio di euro 140.958.748,19 e che è stato redatto, come per l'esercizio precedente, sulla base dei principi contabili internazionali.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione, in coerenza coi documenti di bilancio, hanno illustrato l'andamento operativo, economico e finanziario della Società e i principali fatti di gestione dell'anno 2011 nonché i risultati dell'esercizio conseguiti.

Le Note illustrative al bilancio di esercizio riportano analiticamente tutti i rapporti patrimoniali, economici e finanziari con le parti correlate.

Sempre nelle Note illustrative al bilancio di esercizio, viene indicato che le operazioni con parti correlate riguardanti lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari fanno tutte parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni che si sarebbero applicate fra controparti indipendenti.

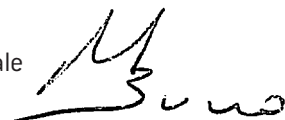
Abbiamo esaminato il bilancio nella formulazione fatta dagli Amministratori, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità ai principi di riferimento per quanto riguarda la sua formazione e struttura. Siamo a conoscenza che la Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA, dispone delle norme di Gruppo relative alla redazione del bilancio di esercizio e ad esse fa riferimento.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA, incaricata della revisione legale dei conti ai sensi di legge, ha emesso in data odierna la propria relazione sul bilancio al 31 dicembre 2011. Si dà atto che essa non ha ricevuto altri incarichi dalla Società, oltre a quello di revisione del bilancio.

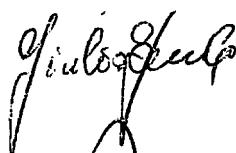
Sulla base di quanto precede e di quanto a nostra conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, non abbiamo osservazioni da portare a conoscenza dell'Assemblea e proponiamo alla stessa di approvare il bilancio di Saipem Energy Services SpA chiuso al 31 dicembre 2011, insieme alla proposta di destinazione dell'utile realizzato.

San Donato Milanese, 28 marzo 2012

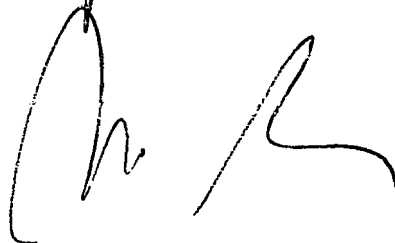
Mario Busso, Presidente del Collegio Sindacale



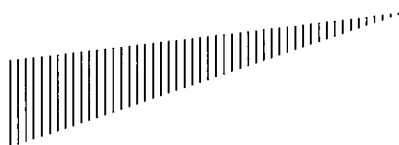
Giulio Gamba, Sindaco effettivo



Adriano Propersi, Sindaco effettivo



Relazione della Società di revisione



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121

Fax (+39) 02 72212037

www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Società incorporante della ex Saipem Energy Services S.p.A

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem Energy Services S.p.A., ora incorporata nella Saipem S.p.A. (nel seguito "ex Saipem Energy Services S.p.A."), chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della controllante che hanno predisposto ed approvato il bilancio d'esercizio della ex Saipem Energy Services S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, alcuni dati comparativi del prospetto dell'utile complessivo dell'esercizio precedente sono stati riesposti rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 25 marzo 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ex Saipem Energy Services S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ex Saipem Energy Services S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come indicato nella relazione sulla gestione, con atto di fusione del 28 ottobre 2011 la società è stata incorporata nella controllante Saipem S.p.A., con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2012.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



ERNST & YOUNG

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della controllante che hanno predisposto ed approvato il bilancio d'esercizio della ex Saipem Energy Services S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ex Saipem Energy Services S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 28 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Girardi

(Socio)

Riassunto delle deliberazioni assembleari

Sede sociale in San Donato Milanese (MI)

Via Martiri di Cafalonia, 67

Sedi secondarie:

Venezia - Frazione Marghera (VE)

Via delle Industrie, 28



saipem energy services

saipem energy services Società per Azioni

Capitale Sociale euro 9.020.216 i.v.

Registro delle Imprese di Milano

e codice fiscale 03981460961

Progetto grafico: Gruppo Korus Srl - Roma

Copertina: Inarea

Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma

Stampa: Impronta Grafica - Cantù

